



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0012650 del 17/05/2010

Indirizzi in allegato.

*Pratica N.:* DSA-RIS-00 [2007.0005] .....

*Rif. Mittente:* .....

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla ENI S.p.A.  
Raffineria di Venezia - Riunione della Conferenza di Servizi del  
14 maggio 2010 - Trasmissione verbale**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 14 maggio 2010 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE EX DIVISIONE VI-RIS  
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

**Elenco indirizzi**

Al Presidente della Regione Veneto  
Palazzo Balbi Dorsoduro, 3901  
30173 Venezia (VE)  
Fax: 041 5242524  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
presidenza@regione.veneto.it

Al Presidente della Provincia di Venezia  
Palazzo Ca' Corner, S. Marco 2662  
30124 Venezia (VE)  
Fax: 041 2501684  
Gli allegati saranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
presidenza@provincia.venezia.it

Al Sindaco del Comune di Venezia  
Ca' Farsetti, S. Marco 4136  
30124 Venezia (VE)  
Fax: 041 5200782  
Gli allegati saranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
sindaco@comune.venezia.it

Al Ministero dell'Interno  
Ufficio di Gabinetto  
Piazzale del Viminale  
00184 Roma  
Fax n. 064741717  
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso  
pubblico e della difesa civile  
Fax n. 06 7187766-06 716362515  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it  
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute  
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute  
Via Veneto 56  
00187 Roma  
Direzione Generale Prevenzione e salute  
Fax.: 06 59943278  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
segr.PREV@sanita.it  
l.lasala@sanita.it  
m.dionisio@sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
Direzione generale per la Sicurezza  
dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture  
Energetiche  
Fax n. 06/47052036  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
paola.barzaghi@sviluppoeconomico.gov.it  
donatella.castrini@sviluppoeconomico.gov.it  
antonio.donatelli@sviluppoeconomico.gov.it

[dgsaie.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:dgsaie.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it)

Al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti  
Magistrato alle acque di Venezia  
Ispettorato Generale per la laguna di Venezia,  
Marano e Grado e per l'attuazione della legge per  
la salvaguardia di Venezia - Sezione  
Antinquinamento  
Via S. Polo 737  
30125 Venezia (VE)  
Fax: 041 5286706  
Gli allegati verranno trasmessi via posta  
elettronica all'indirizzo:  
[ferrari@magisacque.it](mailto:ferrari@magisacque.it)

All'ISPRA Commissario Straordinario  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax n. 06 50072389  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
[massimo.bozzo@apat.it](mailto:massimo.bozzo@apat.it)

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC  
c/o ISPRA  
Via Curtatone, 3  
00185 Roma  
Fax n. 06 50074281  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
[ticali.dario@minambiente.it](mailto:ticali.dario@minambiente.it)  
[roberta.nigro@isprambiente.it](mailto:roberta.nigro@isprambiente.it)

Alla Direzione Generale per la Tutela del  
Territorio e delle Risorse Idriche  
Fax n. 06 57225193  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
[minamb.tai@mclink.it](mailto:minamb.tai@mclink.it)

e p.c. ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing  
Raffineria di Venezia  
Via De Petroli 4 Porto Marghera  
30175 Venezia  
Fax n. 041 5315568  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi.  
[antonio.destefano@eni.it](mailto:antonio.destefano@eni.it)  
[luigi.russo@eni.it](mailto:luigi.russo@eni.it)

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli  
indirizzi:  
[francesco.chiosi@provincia.venezia.it](mailto:francesco.chiosi@provincia.venezia.it)  
[anna.bressan@regione.veneto.it](mailto:anna.bressan@regione.veneto.it)  
[donatella.castrini@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:donatella.castrini@sviluppoeconomico.gov.it)  
[enrico.mazzocchi@isprambiente.it](mailto:enrico.mazzocchi@isprambiente.it)  
[mantovani.antonio@minambiente.it](mailto:mantovani.antonio@minambiente.it)  
[rossella.capalbo@eni.com](mailto:rossella.capalbo@eni.com)  
[giuseppe.cricchi@eni.com](mailto:giuseppe.cricchi@eni.com)  
[michelangelo.diluozzo@eni.it](mailto:michelangelo.diluozzo@eni.it)  
[laura\\_bauguini@urscorp.com](mailto:laura_bauguini@urscorp.com)  
[jacopo.negrone@eni.com](mailto:jacopo.negrone@eni.com)  
[luca.bonvissuto@eni.com](mailto:luca.bonvissuto@eni.com)



IL PRESENTE VERBALE  
UNITAMENTE AGLI ALLEGATI  
E' FORNITO DA N° 62 PAG.

IL DIRIGENTE  
(Dr. Giuseppe Lo Presti)  
*Lo Presti*

## *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

### *Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali*

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla raffineria Eni S.p.A. di Venezia**

#### **RESOCONTO VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 14 maggio 2010**

Il giorno 14 maggio 2010, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DVA-2010-0011070 del 28 aprile 2010, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la raffineria di Venezia.

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute, Amministrazioni espressamente indicate dall'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/2005, il rappresentante della Regione Veneto, della Provincia di Venezia e del Comune Venezia, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione e il rappresentante dell'ISPRA ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, inoltre, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno ed il rappresentante del Magistrato alle acque di Venezia (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla Società Eni S.p.A., in data 29 giugno 2006 (acquisita con prot. DSA-2006-0017494 del 3 luglio 2006) e delle successive integrazioni, nonché il parere istruttorio conclusivo espresso dalla Commissione IPPC e relativo piano di monitoraggio e controllo trasmessi con nota del 15 aprile 2010, prot. CIPPC-00-2010-0000717 (acquisita con prot. DVA-2010-0010736 del 26 aprile 2010).

Il Presidente informa altresì la Conferenza che la società richiedente, con nota del 13 maggio 2010 prot. DIR 061/ADS.cz, che si allega al presente verbale (*All. 2*), ha proposto la propria audizione per illustrare alcune osservazioni in merito al parere istruttorio.

Il Presidente fa presente inoltre che, con mail pervenuta in data odierna, il rappresentante del Magistrato alle Acque di Venezia ha ritenuto formalmente condivisibile l'obiezione dell'azienda di cui al punto 24 e al punto T in relazione all'obbligo del rispetto dei limiti della sezione 4 della Tabella A del D.M. 30/07/1999. A parere del rappresentante, infatti, il progetto di adeguamento degli scarichi approvato dalla Regione Veneto prevede che il rispetto dei limiti della sezione 3 e non della sezione 4, in attesa dell'invio dei reflui al depuratore di Fusina. Pertanto il rappresentante

*ds*

*P*

*mbi*

*Giuseppe Lo Presti*  
*Lo Presti*

*B/c*

*1*  
*2*

propone di mantenere l'impegno volontario dell'azienda a traguardare i limiti della sezione 4, secondo quanto previsto nell'autorizzazione del Magistrato delle Acque. (All. 3).

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore ed esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dalla società con nota del 13 maggio 2010 prot. DIR 061/ADS.cz,;
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 15 aprile 2010, prot. CIPPC-00-2010-0000717, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Viene, pertanto, invitato ad intervenire il gestore che illustra le osservazioni di cui alla nota del 13 maggio 2010.

Conclusa l'audizione del gestore, il Presidente apre la discussione sui punti all'O.d.G.

Il rappresentante della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni del gestore di cui alla sopracitata nota del 13 maggio 2010, ritiene accoglibili le osservazioni relative ai punti nn. 2); 3), 4), 10), 11), 12), 20), 21), 24), 25), 26), 27), 28), 29), 31), 32), 33), 34), 36) e 38); non accoglibili quelle relative ai punti nn. 1), 5), 6), 7), 8), 17), 18), 19), 21), 23), 30), 35), 37) e 39). Il rappresentante della Commissione IPPC ritiene altresì accoglibili parzialmente le osservazioni relative ai punti nn.; 9); 13) limitatamente alle lettere a), b) e d) escludendo la lettera c); 14) modificando la lettera c) ed escludendo le lettere a) e b); 15) limitatamente alla lettera c) escludendo le lettere a) e b) e da ultimo il punto 40).

Il rappresentante della Commissione IPPC, in riferimento all'osservazione relativa ai punti n. 14) e 15) lettere c), propone l'inserimento della prescrizione di adeguamento al monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera entro 36 mesi dal rilascio dell'AIA. Sino all'attivazione del sistema di monitoraggio in continuo, si procederà ad un controllo con frequenza mensile.

Relativamente alle osservazioni inerenti i punti nn. 9) e 40), il rappresentante della Commissione IPPC, propone la sostituzione del termine di scadenza relativo all'anno 2010, con la dicitura "entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA".

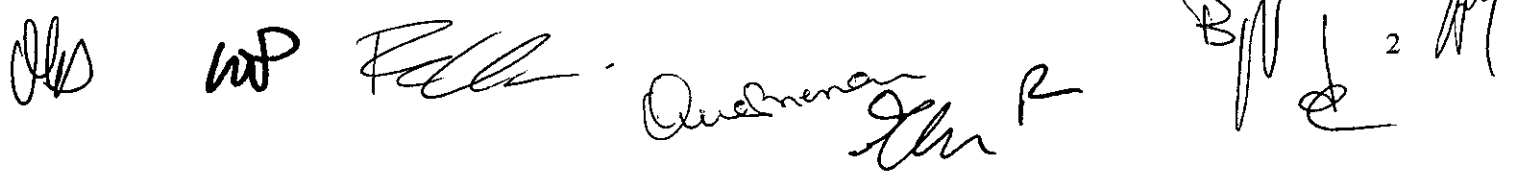
Il rappresentante della Commissione IPPC, con riferimento all'osservazione inerente il punto n. 21), propone di inserire nel par. 9.3 punto 1) una ulteriore prescrizione che preveda espressamente di terminare gli interventi previsti per la dotazione di doppio fondo a tutti i serbatoi entro la data di scadenza dell'AIA.

Da ultimo ritiene accoglibile l'osservazione del rappresentante del Magistrato alle acque di Venezia (All. 3).

Il rappresentante dell'ISPRA esprime, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute, nel condividere l'intervento del Rappresentante della Commissione IPPC, esprimono parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

I rappresentanti della Regione Veneto, della Provincia e del Comune di Venezia concordano nell'esprimere parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, anche a seguito della valutazione condotta dal rappresentante della Commissione IPPC.



Il Presidente fa presente che la Raffineria oggetto della Conferenza è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i., relativo al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. A tale riguardo il Ministero dell'interno con nota prot. 5485 del 30 marzo 2010 comunica che l'acquisizione delle prescrizioni derivanti dalle istruttorie tecniche condotte dai Comitati Tecnici Regionali e l'acquisizione del Certificato Prevenzioni Incendi sostituiscono l'espressione del parere del medesimo Ministero nell'ambito del rilascio dell'AIA. Pertanto i riferimenti a tali documenti conclusivi costituiranno parte integrante del documento di AIA rilasciato.

**La Conferenza delibera quindi di:**

- a) dare mandato alla Commissione IPPC di adeguare il parere istruttorio, con le integrazioni concordate in corso di seduta. Per quanto attiene il Piano di monitoraggio e controllo si dà mandato alla medesima Commissione ed a ISPRA di rettificarlo alla luce delle osservazioni del gestore ritenute condivisibili;**
- b) esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della raffineria di Venezia, di cui alla domanda presentata in data 29 giugno 2006 dalla Società Eni S.p.A., con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei 1, e successivamente integrata, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 15 aprile 2010, prot. CIPPC-00-2010-0000717, come adeguato ai sensi della lett. a).**

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

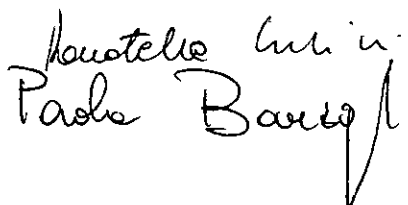
Il Presidente alle ore 12.40 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.


Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare



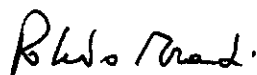
Per il Ministero dello sviluppo economico



Per il Ministero della salute



Per la Regione Veneto



Per la Provincia di Venezia *Francesca*

Per il Comune di Venezia *Olivero Brenner*

Per la Commissione IPPC *Antonio Martini*

Per l'ISPRA *Giuseppe Morozzini*

**ALLEGATO 1****Elenco nominativo dei rappresentanti**

<b>Nominativo</b>	<b>Ente rappresentato</b>
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
Dott. Mauro Dionisio	Ministero della salute
Dott.ssa Paola Barzagli Dott.ssa Donatella Castrini	Ministero dello sviluppo economico
<i>assente</i>	Ministero dell'infrastrutture e trasporti Magistrato alla acque di Venezia
Ing. Roberto Morandi	Regione Veneto
Dott. Francesco Chiosi	Provincia di Venezia
Dott.ssa Anna Bressan	Comune di Venezia
Dott. Antonio Mantovani	Commissione IPPC
Enrico Mazzocchi	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.





*whf*

*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO ED INFRASTRUTTURE ENERGETICHE  
Divisione IV- Mercato e ILogistica dei prodotti petroliferi e dei carburanti

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. **0007168 - 12/05/2010** - USCITA

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
D.G. Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

**Oggetto:** Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art.5, comma 10 del D.lgs n.59/05 per il rilascio di Autorizzazione integrata Ambientale per la Raffineria di Venezia della Società ENI.

In relazione alla Conferenza dei Servizi indicata in oggetto, convocata per il giorno 14 maggio 2010, alle ore 10,30, si comunica che, in rappresentanza di questa Amministrazione, parteciperanno la sig.ra Paola Barzagli e la dott.ssa Donatella Castrini, funzionari della Divisione IV di questa Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e delle Infrastrutture Energetiche.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Ing. Antonio Donatelli  
*Antonio Donatelli*

7/62

MF

Ministero della Salute

DGPREV

0021941-P-12/05/2010

I.4.c.d.1.2



68578263



**Ministero della Salute**

DIPARTIMENTO PREVENZIONE E COMUNICAZIONE

DIREZIONE GENERALE PREVENZIONE SANITARIA

*Ufficio IV*

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Al Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale  
per le Valutazioni Ambientali  
Via Capitan Bavastro  
00154 R O M A

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la ENI S.p.A. Raffineria di Venezia.

Con riferimento alla Conferenza, relativa all'oggetto, indetta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il giorno 14 maggio 2010, alle ore 10,30, presso la stessa Amministrazione in via Capitan Bavastro 174, si designa in rappresentanza di Questo Ministero il dott. Mauro Dionisio, Dirigente Medico di II fascia.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Fabrizio Oleari)



WP

Data 12 MAG. 2010

Protocollo N° 265779

Class.: 57 00

Prat. E.00010

Fasc. 2A

Allegati N°

Oggetto: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 5, comma 10 del D. Lgs 59/2005 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ENI S.p.A. Raffineria Venezia  
Delega per la partecipazione alla convocazione del giorno 14 maggio 2010

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

Egregio Ingegnere  
Roberto Morandi  
Regione Veneto  
Unità Complessa Tutela Atmosfera  
SEDE

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA – 2010 - 11070 del 28/04/2010 di convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto, il sottoscritto, in qualità di Presidente della Giunta Regionale,

**DELEGA**

l'ing. Roberto Morandi dirigente regionale dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera di questa Amministrazione a partecipare alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto in rappresentanza della Regione nonché ad esprimere in sede di Conferenza la volontà dell'Amministrazione Regionale in conformità ai limiti ed al contenuto della competenza relativa all'oggetto del procedimento.

IL PRESIDENTE  
Dott. Luca Zaia

D:\Atmosfera\Lettere\Seq Casarini\Del part C.S. ENI Raff Morandi 14 5 10.doc  
MOD.D

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio  
Unità Complessa Tutela Atmosfera  
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - Tel. 041/2792442 - Fax 041/2792445  
e-mail: atmosfera@regione.veneto.it

9/62

MP



# PROVINCIA DI VENEZIA

*Il Presidente*

Venezia, 11 maggio 2010  
Prot. n. 28205 /2010

**Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs. n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la ENI S.p.A. - Raffineria di Venezia. Delega.**

Io sottoscritta dott.ssa Francesca Zaccariotto, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Venezia,

## DELEGO

il dott. Francesco Chiosi, P.O. Settore Politiche Ambientali, a rappresentarmi in occasione della Conferenza di cui all'oggetto, convocata per il giorno venerdì **14 maggio 2010 alle ore 10.30** presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - piano VII - Sala Europa, entrata via Capitan Bavastro, 174 - Roma.

Il Presidente  
dott.ssa Francesca Zaccariotto

Ufficio di Presidenza  
Cà Corner, San Marco, 2662 - 30124 Venezia  
T. +39 041 2501500 - F. +39 041 2501684



IL SINDACO

20/62

Venezia, 12 <sup>maggio</sup> ~~aprile~~ 2010  
Prot.n. 212858 /lg

UP

Il sottoscritto, Giorgio Orsoni, quale Sindaco di Venezia

**DELEGA**

La dott.ssa Anna Bressan, Dirigente Area Tutela Aria Fonti Energia, a rappresentare l'Amministrazione Comunale alla Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la ENI S.p.A Raffineria di Venezia, che avrà luogo il giorno 14 maggio 2010 alle ore 10.30, presso il Ministero dell'Ambiente, piano VII, Sala Europa, in via Capitan Bavastro n. 174 - Roma.


  
Giorgio Orsoni

11/62

wp



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

ISPRA  
  
 PROTOCOLLO GENERALE  
 Nr. 0015572 Data 07/05/2010  
 Tit. X Partenza

**Dott. Giuseppe Lo Presti**  
Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
DVA-MATTM  
Via C. Colombo, 44  
00147 - ROMA  
Fax n. 06/57225068

**OGGETTO:** Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs.  
59/05 - ENI S.p.A. Raffineria di Venezia -

Con la nota n. DVA/2010/0011170 del 28 aprile 2010 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **14 maggio 2010 alle ore 10,30.**

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di  
collaborazione ISPRA/MATTM  
sulle attività IPPC  
Dott. Leonardo SERVA*

All. c.s.

12/69

UP



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05**

**Riunione del 14 maggio 2010 ore 10.30**

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa  
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
ENI S.p.A.	Raffineria di Venezia	Roselli, De Rosa, Mazzocchi



# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

## Conferenza di Servizi del 14 maggio 2010

ENI S.p.A. Raffineria di Venezia (VE).- Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
FRANCESCO CHIOSI	PROVINCIA DI VENEZIA	328 1003388	041 2501212	FRANCESCO.CHIOSI@PROVINCIA.VENEZIA.IT	<i>Francesco Chiosi</i>
ANNA BRESSAN	COMUNE DI VENEZIA	348/2737814	041 2749752	anna.bressan@comune.venezia.it	<i>Anna Bressan</i>
ROBERTO MORAVI	REGIONE VENEZIA	3485280324	041 2792422	roberto.moravi@regione.veneto.it	<i>Roberto Moravi</i>
PAOLA BARZAGH	M.S.E. D.I. Energia	06 47052604		paola.barzagh@ingavi.it   economico.pv.it	<i>Paola Barzagh</i>
DONATELLA CASTRINI	M.S.E. M.P. Energia	06 47052404		donatella.castrini@ridiprosocioeconomico.pv.it	<i>Donatella Castolini</i>
ENRICO MARIOCCHI	ISPR	06 50042362		enrico.mariocchi@isprambiente.it	<i>Enrico Mariocchi</i>
ANTONIO MANTOVANI	COM. I.P.C.	348 5868934		mantovani.antonio@regione.veneto.it	<i>Antonio Mantovani</i>
MAURO PIONISIO	MIN. SALUTE	0659942714		m.pionisio@sanite.it	<i>Mauro Pionisio</i>





**Eni S.p.A.**  
**Divisione Refining & Marketing**

**Raffineria di Venezia**

Via dei Petroli 4, 30175 Porto Marghera (VE)  
P.O. Box 64, Mestre PT, 30171 Venezia Mestre (VE)  
Tel.: 041 5331111  
Fax: 041 5315568  
www.eni.it

Sede legale in Piazzale Enrico Mattei 1, 00144 Roma  
Tel. centralino: +39 06 5988.1  
Capitale Sociale euro 1.005.358.876,00 i.v.  
Registro Imprese di Roma Cod. Fisc. 00484960588  
Partita IVA 00905811006  
R.E.A. Roma n.756453



MP

Spett. Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Div. VI RIS  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
Fax 06 57225068  
Indirizzo e-mail: DSA-RIS@minambiente.it

p.c. Al Presidente della Commissione Istruttoria per  
l'Autorizzazione Integrata Ambientale – IPPC  
c/o ISPRA  
Via Curtatone, 3  
00185 Roma  
c.a Sig.ra Roberta Nigro  
Fax 06 50074281

ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione e la  
Ricerca Ambientale  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax 06 50072389

Raccomandata A/R anticipata via fax e via e-mail  
DIR 061/ADS.cz

Venezia, 13 maggio 2010



Eni S.p.A.  
Divisione Refining & Marketing  
Raffineria di Venezia



MP

Rif. DSA-RIS-00 [2009.0024]

**Oggetto: ENI S.p.A. Div. Refining & Marketing Raffineria di Venezia.  
Istruttoria per il rilascio dell'AIA – Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]**

Alla luce del Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010] trasmesso alla Raffineria via fax in data 12/04/2010 ed in previsione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. 59/2005 convocata per il prossimo 14 maggio 2010, la Raffineria trasmette in allegato una nota con la quale intende formulare osservazioni al parere istruttorio evidenziando alcune criticità connesse alle proposte di prescrizione formulate dal G.I. e proponendo, al tempo stesso, un ulteriore intervento di adeguamento alle MTD.

Saremmo lieti di poter approfondire ed illustrare tali osservazioni e proposte anche in sede di Conferenza dei Servizi.

Cordiali saluti

Eni S.p.A.  
Divisione Refining & Marketing  
Raffineria di Venezia  
Il Direttore  
(ing. Antonio De Stefano)



WR

## PREMESSA E STRUTTURA DELLA NOTA

Con la presente nota ed i suoi Allegati la Raffineria intende formulare le proprie osservazioni in merito al Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010], alla luce della prevista convocazione di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. 59/2005 prevista per il prossimo 14 maggio 2010. Saremmo lieti di poter in tale sede approfondire ed illustrare le osservazioni di seguito riportate.

Per consentire una più agevole lettura del documento, ed allo stesso tempo per evidenziare gli aspetti di maggiore interesse per la Raffineria, la presente nota è suddivisa in due parti:

- 1) Osservazioni in merito alle sezioni introduttiva e prescrittiva del Parere Istruttorio Conclusivo;
- 2) Osservazioni in merito alle prescrizioni contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo incluso nel Parere Istruttorio Conclusivo;



# 1 OSSERVAZIONI IN MERITO ALLE PRESCRIZIONI

Prescrizioni formulate nel <i>Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</i>		<b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b>								
1	<p><b>Pag. 8 – 3 Oggetto dell'autorizzazione</b></p> <p>Codice e attività IPPC: Codice IPPC 1.2 – Raffinerie di Petrolio e Gas e Codice IPPC 1.1 – Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione &gt; 50 MW.</p>	<p>La Centrale Termoelettrica è un impianto totalmente integrato nel ciclo di raffinazione poichè fornisce i vettori energetici necessari alle attività produttive della Raffineria stessa. Si ritiene pertanto che il Codice IPPC 1.2 – Raffinerie di Petrolio e Gas sia l'unico applicabile all'attività svolta dalla medesima.</p>								
2	<p><b>Pag. 13 - 5.1 Assetto produttivo attuale</b></p> <p>2. Zona Nord – Est, adibita allo stoccaggio ed alla spedizione via terra di prodotti finiti (GPL, benzine, petroli, gasoli e oli combustibili) oltre al ricevimento via terra di greggio di provenienza nazionale. Il Gestore fa presente che tale area demaniale è stata restituita al demanio nell'aprile del 2005.</p>	<p>Si sottolinea che solo una porzione della Zona Nord-Est descritta è stata restituita al demanio nel corso del 2005.</p> <p>Si richiede pertanto che la descrizione a lato riportata venga sostituita con: "Il Gestore fa presente che una sezione della Zona Nord-Est, area demaniale, è stata restituita nel 2005 al Demanio".</p>								
3	<p><b>Pag. 14 – 5.1 Assetto produttivo attuale</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Impianti di Raffinazione</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[...]</td> <td>[...]</td> </tr> <tr> <td>Isomerizzazione - ISO</td> <td>Processo che migliora le caratteristiche ottaniche della benzina leggera. Nel 2008 adeguamento tecnologico impianto con conversione a tecnologia Penex (capacità 744 t/d)-</td> </tr> <tr> <td>[...]</td> <td>[...]</td> </tr> </tbody> </table>	Impianti di Raffinazione	Descrizione	[...]	[...]	Isomerizzazione - ISO	Processo che migliora le caratteristiche ottaniche della benzina leggera. Nel 2008 adeguamento tecnologico impianto con conversione a tecnologia Penex (capacità 744 t/d)-	[...]	[...]	<p>Si richiede che si elimini la capacità di lavorazione dell'unità Isomerizzazione – ISO nella tabella a lato al fine di allineare la descrizione della medesima con quelle delle altre unità riportate nella tabella.</p>
Impianti di Raffinazione	Descrizione									
[...]	[...]									
Isomerizzazione - ISO	Processo che migliora le caratteristiche ottaniche della benzina leggera. Nel 2008 adeguamento tecnologico impianto con conversione a tecnologia Penex (capacità 744 t/d)-									
[...]	[...]									



**Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.**

Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]		Pag. 17 – 5.2 Consumi, movimentazione e stoccaggio di materie prime e combustibili				
Prodotto o categoria	Descrizione	N° di serbatoi	Utilizzo dei serbatoi	N°	Cap. di stoccaggio (m3)	
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
Cat. A	Serbatoi dedicati allo stoccaggio di prodotti con punto infiammabilità <21°C (grezzi, benzine, MTBE, ecc)	[...]	[...]	[...]	[...]	
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	

**Pag. 19 – 5.2 Consumi, movimentazione e stoccaggio di materie prime e combustibili**

Il GI osserva che nell'arco di 5 anni è stato realizzato il doppio fondo su circa il 30% di serbatoi e che il gestore prevede nell'arco di 8 anni (2004 – 2012) l'obiettivo del 54%. Secondo l'attuale piano operativo, appare pertanto perseguibile il completamento degli interventi entro la scadenza dell'AIA.

**Pag 36 – 6.1 Assetto produttivo AIA**

1- EMISSIONI IN ATMOSFERA – CONVOGLIATE E DIFFUSE	Fine lavori previsti
[...]	[...]

Si richiede che nella descrizione dei prodotti stoccati nei serbatoi di Categoria A venga sostituito MTBE, non più utilizzato nel ciclo produttivo della Raffineria, con ETBE.  
Si precisa inoltre che per capacità di stoccaggio si intende capacità operativa di stoccaggio.

La Raffineria ha in atto un programma di installazione progressiva di doppi fondi e di un sistema di rilevazione perdite per serbatoi atmosferici fuori terra. Le tempistiche di completamento di tale programma sono tuttavia soggette a possibili variazioni legate a esigenze operative della Raffineria.

Si richiede che la frase a lato venga modificata come segue "interventi per il collegamento della rete SNAM di gas naturale alla rete fuel gas di Raffineria, al fine di traguardare una riduzione delle emissioni dell'impianto".

19/02  
WP



<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p>	<p>A1) Interventi per il collegamento della rete SNAM di gas naturale alla rete fuel gas di Raffineria, al fine di traguardare una riduzione significativa delle emissioni dell'impianto.</p>	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p> <p>Nell'ambito della documentazione predisposta nell'istanza di rilascio dell'AIA, al fine di valutare la significatività del contributo emissivo in termini di concentrazione al suolo, la Raffineria ha calcolato le percentuali dei contributi delle proprie emissioni rispetto alla concentrazione misurata al suolo dalle centraline e rispetto ai valori di SQA.</p> <p>Tali valutazioni sono state effettuate per gli scenari emissivi "Anno 2005" e "Massima Capacità Produttiva".</p> <p>Nelle tabelle seguenti si riporta una sintesi dei risultati ottenuti con le simulazioni modellistiche.</p> <p>In particolare, la prima tabella indica, nelle colonne "Contributo % valore misurato", la media per tutte le centraline del rapporto tra concentrazione media calcolata e valore misurato presso la stazione (espresso in percentuale).</p> <p>La seconda tabella riporta, in analogia alla valutazione precedente, il rapporto tra la concentrazione rilevata e il valore limite normativo.</p> <p><b>Tabella 1: Sintesi dei contributi % rispetto al valore misurato</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Inquinante</th> <th>Contributo misurato (2005)</th> <th>% valore misurato (MCP)</th> <th>Contributo % valore misurato (MCP)</th> <th>Δ 2005 - MCP</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SO2</td> <td>16,5</td> <td>23,4</td> <td>6,9</td> <td></td> </tr> <tr> <td>NOX</td> <td>0,9</td> <td>1,6</td> <td>0,7</td> <td></td> </tr> <tr> <td>PM</td> <td>0,1</td> <td>0,3</td> <td>0,2</td> <td></td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>0,013</td> <td>0,014</td> <td>0,001</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Tabella 2: Sintesi dei contributi % rispetto al valore limite</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Inquinante</th> <th>Contributo % valore</th> <th>Contributo % valore Δ 2005 - MCP</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Inquinante	Contributo misurato (2005)	% valore misurato (MCP)	Contributo % valore misurato (MCP)	Δ 2005 - MCP	SO2	16,5	23,4	6,9		NOX	0,9	1,6	0,7		PM	0,1	0,3	0,2		CO	0,013	0,014	0,001		Inquinante	Contributo % valore	Contributo % valore Δ 2005 - MCP			
Inquinante	Contributo misurato (2005)	% valore misurato (MCP)	Contributo % valore misurato (MCP)	Δ 2005 - MCP																													
SO2	16,5	23,4	6,9																														
NOX	0,9	1,6	0,7																														
PM	0,1	0,3	0,2																														
CO	0,013	0,014	0,001																														
Inquinante	Contributo % valore	Contributo % valore Δ 2005 - MCP																															



	Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]	Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.																		
		<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>limite (2005)</th> <th>limite (MCP)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SO<sub>2</sub></td> <td>6,3</td> <td>8,9</td> </tr> <tr> <td>NO<sub>x</sub></td> <td>1,1</td> <td>1,8</td> </tr> <tr> <td>PM</td> <td>0,2</td> <td>0,3</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>0,0005</td> <td>0,0007</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>0,0002</td> </tr> </tbody> </table> <p>Dall'osservazione dei risultati, si rileva che i contributi percentuali delle ricadute al suolo simulate sono sempre ampiamente inferiori sia rispetto al valore misurato che al valore limite di legge.</p>		limite (2005)	limite (MCP)	SO <sub>2</sub>	6,3	8,9	NO <sub>x</sub>	1,1	1,8	PM	0,2	0,3	CO	0,0005	0,0007			0,0002
	limite (2005)	limite (MCP)																		
SO <sub>2</sub>	6,3	8,9																		
NO <sub>x</sub>	1,1	1,8																		
PM	0,2	0,3																		
CO	0,0005	0,0007																		
		0,0002																		
8	<p><b>Pag 47 - 7.1 Prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili</b></p> <p>Il GI evidenzia inoltre che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le temperature dei gas emessi sono particolarmente elevate. Almeno sulle emissioni più importanti in termini di h/giorno di emissione e di portata andrebbe considerata la possibilità di un recupero energetico,</li> <li>le velocità di emissione dei fumi non sono particolarmente elevate, o meglio sono da ritenersi accettabili solo in quanto l'alta temperatura dei fumi consente un miglioramento del galleggiamento, compensandole quindi in parte; in alcuni casi sono peraltro basse già alla MCP (n° 4 camini con v &lt; 10 m/s). A potenzialità ordinarie le velocità di emissione risultano in generale alquanto basse, inferiori alle condizioni ottimali.</li> </ul>	<p>Nelle Bref comunitarie di settore (Reference Document on Best Available Techniques for Mineral Oil and Gas Refineries – Febbraio 2003), così come nelle Linee Guida MTD nazionali di settore (LG MTD Raffinerie di petrolio e di gas – Ottobre 2005), non vi è alcuna indicazione in merito a valori di riferimento per le velocità di emissione dei fumi da camino.</p> <p>Come sottolineato dal GI, le temperature dei gas emessi sono piuttosto elevate. A tal proposito si comunica che sono state effettuate delle analisi nel primo e nel secondo semestre del 2009 che confermano i livelli già comunicati nella documentazione AIA a disposizione del GI. Tali valori elevati favoriscono il galleggiamento dei fumi ed in ultima analisi la dispersione delle sostanze inquinanti in essi contenuti. Si evidenzia, infatti, come non siano state riscontrate particolari criticità nella valutazione degli impatti delle emissioni in atmosfera riconducibili alle attività della Raffineria. (Si faccia riferimento all'Allegato D.6 Rev.1 della documentazione AIA trasmessa nel Luglio 2008).</p> <p>Da ultimo si sottolinea come nei Decreti AIA finora rilasciati ad altre Raffinerie italiane, nonostante i valori di temperatura e di velocità di uscita dei fumi dai camini siano sostanzialmente allineati ai valori presentati dalla Raffineria di Venezia, non sia presente alcuna prescrizione relativa alle caratteristiche tecniche dei camini (altezza e diametro, velocità di uscita dei fumi) o ad eventuali recuperi di calore da fumi. Sono invece indicati per i diversi inquinanti presenti nei fumi valori limite di bolle da rispettare sia in termini di concentrazioni (mg/Nm<sup>3</sup>) che di flussi di massa (t/anno).</p>																		
9	<p><b>Pag 48 - 7.1 Prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili</b></p> <p>Nel corso del 2010 sarà effettuato, con il supporto di società di</p>	<p>Sulla base di quanto riportato a pag. 36 del Parere Istruttorio, si richiede che frase a lato sia modificata come segue "Nel corso del 2011 sarà effettuato, con il supporto di società di ingegneria e fornitori qualificati nel campo, uno studio finalizzato alla sostituzione dei bruciatori di tecnologia Low-NO<sub>x</sub> sui forni principali di Raffineria".</p>																		

WSP



	<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p> <p>ingegneria e fornitori qualificati nel campo, uno studio finalizzato alla sostituzione dei bruciatori di tecnologia Low-Now sui forni principali di Raffineria.</p>	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p>																
<p><b>10</b></p>	<p><b>Pag 49 – 7.1 Prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili</b></p> <p><u>Prestazione in termini di fattori di emissione e di emissione annua (t/MT di greggio):</u></p> <table border="1" data-bbox="662 1467 877 1736"> <thead> <tr> <th>Parametro</th> <th>Fattori di emissione 2<sup>a</sup> fase (dal 01/01/2014)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SO<sub>2</sub></td> <td>500</td> </tr> <tr> <td>NO<sub>x</sub></td> <td>330</td> </tr> <tr> <td>Polveri</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>45</td> </tr> </tbody> </table>	Parametro	Fattori di emissione 2 <sup>a</sup> fase (dal 01/01/2014)	SO <sub>2</sub>	500	NO <sub>x</sub>	330	Polveri	30	CO	45	<p>Si rimanda ai commenti illustrati al punto 13 della presente nota.</p>						
Parametro	Fattori di emissione 2 <sup>a</sup> fase (dal 01/01/2014)																	
SO <sub>2</sub>	500																	
NO <sub>x</sub>	330																	
Polveri	30																	
CO	45																	
<p><b>11</b></p>	<p><b>Pag 49 – 7.1 Prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili</b></p> <p><u>Valori limite di concentrazione su base annuale (mg/Nm3):</u></p> <table border="1" data-bbox="1013 1467 1300 1736"> <thead> <tr> <th>Parametro</th> <th>Limiti AIA 2a fase</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SO<sub>2</sub></td> <td>370</td> </tr> <tr> <td>NO<sub>x</sub></td> <td>250</td> </tr> <tr> <td>Polveri</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>COV</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>H<sub>2</sub>S</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>NH<sub>3</sub> e composti a base cloro</td> <td>20</td> </tr> </tbody> </table>	Parametro	Limiti AIA 2a fase	SO <sub>2</sub>	370	NO <sub>x</sub>	250	Polveri	20	CO	30	COV	20	H <sub>2</sub> S	3	NH <sub>3</sub> e composti a base cloro	20	<p>Si rimanda ai commenti illustrati al punto 14 della presente nota.</p>
Parametro	Limiti AIA 2a fase																	
SO <sub>2</sub>	370																	
NO <sub>x</sub>	250																	
Polveri	20																	
CO	30																	
COV	20																	
H <sub>2</sub> S	3																	
NH <sub>3</sub> e composti a base cloro	20																	
<p><b>12</b></p>	<p><b>Pag 51 – Massima Capacità Produttiva della Raffineria (MCP)</b></p> <p>La capacità di produzione è quella attualmente autorizzata (L. 367/34)</p>	<p>La L. 367/34 è stata superata dalla Legge n.239/04 nella quale si riporta "Dall'entrata in vigore della legge le attività di produzione, stoccaggio e distribuzione di oli minerali saranno</p>																



**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]**

Ministero dell'Industria del 07/06/2000, scadenza 17/08/2015)-

**Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.**

libere, pertanto le attività che in tal data saranno già state autorizzate o concesse continueranno automaticamente ad operare nel nuovo regime liberalizzato, senza necessità di alcun adempimento formale".

Si richiede pertanto che il riferimento alla L. 367/34 e alla scadenza dell'autorizzazione all'esercizio siano eliminate.

**Pag. 51 – 9.2.1 Emissioni convogliate**

**Valori limite dei flussi di massa calcolati su base annuale**

Parametro	50° percentile Raffinerie UE (t/Mt di greggio)	LIMITI AIA			
		Fattori di emissione 1° fase alla MCP (t/Mt di greggio)	Flussi di massa alla MCP 1° fase (t/anno)	Fattori di emissione 2° fase alla MCP (t/Mt di greggio)	Flussi di massa alla MCP 2° fase (t/anno)
		Dal rilascio dell'AIA			
SO <sub>2</sub>	550	620	2.821	500	2.275
NO <sub>x</sub>	270	400	1.820	330	1.502
Polveri	50	40	182	30	137
CO	25	45	205	45	205

a) Fattori di emissione

Si richiede di eliminare dalla tabella dei valori limite le colonne relative ai fattori di emissione.

b) Flussi di massa

Si richiede di eliminare la dicitura "alla MCP" dalle intestazioni delle colonne in cui sono riportati i valori limite per la fase 1 e 2.

c) Limiti per flussi di massa 2° fase

Pur accogliendo la riduzione del limite per il parametro SO<sub>2</sub>, corrispondente peraltro ad un fattore di emissione inferiore al 50° percentile delle Raffinerie dell'Unione Europea, si richiede al Gruppo Istruttore di modificare il limite relativo al parametro NO<sub>x</sub> in 1.807 t/a, in accordo a quanto proposto nel corso del Marzo 2010. Riduzioni ulteriori dei valori di flusso per tale parametro risultano non traguardabili.

d) Entrata in vigore limiti per flussi di massa 2° fase

Si richiede di modificare la data di entrata in vigore dei limiti per la fase 2 in 01/01/2015. Come già comunicato, gli adeguamenti impiantistici relativi alla fase 2 potranno essere effettuati unicamente durante la fermata generale degli impianti che, in accordo alla programmazione interna, avverrà nel corso del 2014.

a) Titolo Tabella

Si richiede di ribadire nel titolo della tabella in "Valori limite di concentrazione su base mensile", in accordo con quanto previsto dalle Linee Guida MTD e con quanto riportato nei

**Pag. 51 – 9.2.1 Emissioni convogliate**

**Valori limite di concentrazione**

Prestazione		LIMITI AIA

MP



**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]**

	MTD mg/Nm <sup>3</sup>	1° fase mg/Nm <sup>3</sup>	2° fase mg/Nm <sup>3</sup>
SO <sub>2</sub> (*)	800-1200	435	370
NOx(*)	250-450	284	250
Polveri(*)	30-50	28	20
CO(*)	100-150	32	30
COV	20-50	20	20
H <sub>2</sub> S	3-5	5	3
NH <sub>3</sub> e composti a base cloro	20-30	20	20

(\*) Parametri misurati in continuo.

**Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.**

punti successivi del PIC.

**b) Limiti per 2° fase**

Pur accogliendo la riduzione del limite per il parametro SO<sub>2</sub>, molto inferiore ai valori prestazionali indicati nelle Linee Guida MTD di Settore, si richiede al Gruppo Istruttore di modificare il limite relativo al parametro NOx in 286 mg/Nm<sup>3</sup>, in accordo a quanto proposto nel corso del Marzo 2010. Riduzioni ulteriori dei valori di flusso per tale parametro risultano non traggurabili.

**c) (\*) Parametri misurati in continuo.**

Si sottolinea che i parametri SO<sub>2</sub>, NOx, Polveri e CO sono monitorati in continuo ai camini E18 (contributo COGE) ed E20 e mediante monitoraggio discontinui ai restanti camini della Raffineria. Si richiede pertanto che la nota indicata con (\*) venga eliminata.

**Pag 52 - 9.2.1 Emissioni convogliate**

**Conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione (bolla)**

I valori limite di concentrazione si considerano rispettati se:

- Per i parametri misurati in continuo (SO<sub>2</sub>, NOx, Polveri e CO), nessun valore medio mensile supera i pertinenti valori limite di emissione. Per i camini rientranti in bolla, non dotati di misurazione in continuo, il gestore dovrà provvedere alla loro misura con frequenza mensile. Per valore medio mensile si intende la media aritmetica dei valori medi orari validi rilevati nel corso del mese;
- Per i parametri misurati in discontinuo (COV, H<sub>2</sub>S e NH<sub>3</sub>), nel corso della misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.

a) Si sottolinea che i parametri SO<sub>2</sub>, NOx, Polveri e CO sono attualmente monitorati in continuo ai camini E18 (contributo COGE) ed E20 e mediante monitoraggio discontinui ai restanti camini della Raffineria.

b) Si richiede pertanto che la prescrizione venga modificata come segue "I valori limite di emissione si considerano rispettati se durante un anno civile nessun valore medio mensile (bolla di raffineria) supera i pertinenti valori limite di emissione".

c) Si propone, in conformità alle autorizzazioni già rilasciate, di mantenere invariate le attuali frequenze di analisi sui camini non monitorati in continuo (semestrale) e realizzare un Sistema di Monitoraggio Emissioni che calcoli su base mensile i valori di bolla elaborati sia da dati derivati dal monitoraggio in continuo che da calcoli per i camini monitorati in discontinuo. I dettagli relativi alla procedura di calcolo della bolla mensile, in accordo a quanto indicato a pag. 7 del Piano di Monitoraggio e Controllo, verranno sottoposti per approvazione all'Autorità Competente e all'Ente di controllo entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA

<b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b>	
<b>16</b>	<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p> <p><b>Pag 52 - 9.2.1 Emissioni convogliate</b></p> <p>I valori limite dei fattori di emissione ed i flussi di massa si considerano rispettati se i valori annuali riferiti alla MCP non superano i valori prescritti.</p>
<b>17</b>	<p><b>Pag 52 - 9.2.1 Emissioni convogliate</b></p> <p>Le emissioni dal camino della COGE (E18) devono rispettare puntualmente i valori limite di cui all'Allegato II alla parte V del D.Lgs. 152/06.</p>
<b>18</b>	<p><b>Pag 53 - 9.2.1 Emissioni convogliate</b></p> <p>Il sistema di abbattimento delle VOC relativo al camino S43 - Copertura Vasche API deve avere un rendimento minimo dell'80%; l'efficienza di abbattimento dovrà essere determinata effettuando misure di VOC a monte e valle del sistema di abbattimento. Nei primi mesi di funzionamento (durante il quale non si applica il limite), dovranno essere effettuate misure mensili per determinare l'efficienza; successivamente, ogni sei mesi. Oltre alla determinazione della concentrazione dei VOC, durante la campagna analitica dovrà essere effettuata la determinazione della composizione dei VOC. Il limite si applica a partire dal 1° luglio 2013.</p>
<b>19</b>	<p><b>Pag 54-55 - 9.2.4 Emissioni in aria: ulteriori prescrizioni e limiti</b></p> <p>Il Gestore entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Completare la realizzazione del monitoraggio in continuo del contributo dell'unità DP3 alle emissioni del camino;</li> <li>• Installare uno SME sul Camino E17 (Unità desolfurazione HF2 e Unità recupero zolfo RZ1 e RZ2).</li> </ul>
	<p>In allineamento a quanto riportato al punto 13 della presente nota, si richiede di eliminare le prescrizioni a lato riportate.</p>
	<p>Ai sensi dell'art. 273 del D.Lgs. 152/06, i limiti dell'Allegato II alla parte V del medesimo decreto non risultano applicabili alle emissioni del Gruppo COGE che comprende una turbina a gas accoppiata ad una caldaia di recupero. Si richiede pertanto di eliminare tale prescrizione.</p>
	<p>Si richiede che la definizione del valore minimo di rendimento venga definita a valle della messa in esercizio del sistema di abbattimento.</p> <p>La Raffineria fornirà un'indicazione di tale valore sulla base dei risultati dei monitoraggi eseguiti durante le prime fasi di operatività del sistema.</p> <p>La verifica del rispetto del rendimento minimo identificato verrà successivamente effettuata con cadenza semestrale.</p>
	<p>Si ritiene che la tempistica indicata per installare e rendere efficaci e funzionanti sistemi di monitoraggio in continuo sul camino E17 e per il contributo emissivo dell'unità DP3 al camino E18 sia eccessivamente restrittiva.</p> <p>La Raffineria richiede che la messa a regime dei sistemi di monitoraggio in continuo possa avvenire entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA.</p>

	<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p>	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p>
<p><b>20</b></p>	<p><b>Pag. 54 – Programma LDAR</b> L'attività di monitoraggio proseguirà fino a copertura di tutti gli impianti della Raffineria con conclusione prevista per il 2011, dando seguito a quanto proposto dallo stesso Gestore.</p>	<p>a) In considerazione della complessità e dettaglio del programma LDAR proposto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, si richiede di posticipare la data di conclusione dell'attività di monitoraggio per tutti gli impianti al 31 dicembre 2012.</p> <p>b) A valle del completamento della prima fase di attività di monitoraggio di tutti gli impianti, saranno concordate con l'Ente di controllo, la frequenza, le modalità, e le metodiche per i successivi monitoraggi.</p>
<p><b>21</b></p>	<p><b>Pag. 55 – 9.3 Gestione serbatoi e pipe-way</b> Entro 6 mesi deve essere presentato all'AC un Piano Serbatoi e Pipe-way che consenta di raggiungere gli obiettivi sotto indicati:</p> <p>1. Serbatoi-doppio fondo: proseguire nel piano di installazione con una cadenza di un numero minimo di 4 serbatoi all'anno.</p>	<p>La Raffineria richiede che la prescrizione relativa all'installazione dei doppi fondi a lato riportata venga rimossa in quanto, nell'ambito delle politiche aziendali volte alla salvaguardia dell'ambiente, è già attualmente in atto un programma di installazione progressiva di doppi fondi e di un sistema di rilevazione perdite per serbatoi atmosferici fuori terra in conformità ad una opportuna specifica tecnica emessa a livello di Sede (Specifico Tecnica NT1002_ST_MEC_REVO) al fine di impedire che eventuali perdite del prodotto stoccato interessino il terreno sottostante.</p>
<p><b>22</b></p>	<p><b>Pag. 55 – 9.3 Gestione serbatoi e pipe-way</b></p> <p>2. serbatoi con vernice termoriflettente: per tutti i serbatoi di stoccaggio di benzina finita per i quali è prevista l'applicazione della vernice termoriflettente (D.lgs 152 parte V – Titolo I – Allegato VII), il fattore di riflessione delle superfici esterne – mantello e tetto - all'energia solare, deve essere superiore o uguale al 70%. Deve essere previsto un programma di manutenzione al fine di assicurare un valore di riflessione non inferiore al 45%. Il programma delle manutenzioni deve essere conservato dal responsabile del terminale e reso disponibile a richiesta delle amministrazioni competenti. Il gestore chiarisca se intende completare l'applicazione della vernice termoriflettente laddove solo parzialmente applicata, e se intende implementare la tinta chiara con vernice termoriflettente e un programma di massima.</p>	<p>Come già anticipato nella documentazione trasmessa nel Marzo 2010, in ottemperanza alle richieste normative, la Raffineria ha provveduto a dotare di vernice termoriflettente tutti i serbatoi di benzina finita. Si precisa inoltre che i serbatoi di stoccaggio degli altri prodotti di categoria A, laddove non provvisti di vernice termoriflettente, presentano verniciatura in tinta chiara. In tale ambito, la Raffineria ritiene pertanto di aver applicato quanto necessario per limitare le emissioni diffuse di VOC.</p> <p>Si richiede di eliminare "Il gestore chiarisca se intende completare l'applicazione della vernice termoriflettente laddove solo parzialmente applicata, e se intende implementare la tinta chiara con vernice termoriflettente e un programma di massima".</p>
<p><b>23</b></p>	<p><b>Pag. 55 – 9.3 Gestione serbatoi e pipe-way</b></p>	<p>Si richiede che le modalità e le tempistiche relative alla verifica del fondo del parco serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburi presenti in stabilimento vengano definite e dettagliate</p>





	<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p> <p>In considerazione della criticità ambientale in termini di contaminazione del suolo determinato dagli stoccaggi di raffineria, si propone di far obbligo di implementare un programma di controllo e verifica, a rotazione, del fondo del parco serbatoi di stoccaggio di liquidi idrocarburi tale per cui, a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ogni semestre debba risultare:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. una verifica e misura dello spessore del fondo di ogni singolo serbatoio che non sia datata più di 5 anni, o in alternativa;</li><li>2. un monitoraggio mediante emissioni acustiche e/o altra tecnologia equivalente dell'attività di corrosione del fondo di ogni singolo serbatoio che non sia datata più delle possibilità di ulteriore esercizio risultante dal monitoraggio e comunque che non sia datata più di 5 anni.</li></ol>	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p> <p>nel programma "Piano Serbatoi e Pipe Way" da trasmettere all'Autorità competente e all'Ente di controllo entro sei mesi dal rilascio dell'AIA.</p> <p>Si richiede pertanto la rimozione dei punti riportati a lato.</p> <p>In accordo a quanto riportato nel DM 30/07/1999, l'art.1, comma 2, "per le autorizzazioni agli scarichi industriali esistenti per quanto riguarda [...] idrocarburi policiclici aromatici, pesticidi, organoclorurati, diossine, policlorobifenili, tributilstagno [...] arsenico, cadmio, cianuri, mercurio e piombo, i limiti allo scarico sono fissati [...] nei valori di cui alla tabella A, sezione 3, qualora [...] il progetto di adeguamento dell'impianto preveda anche l'impegno formale dell'impresa titolare all'autorizzazione allo scarico, sulla base di una ipotesi progettuale definita nelle modalità e nei tempi di attuazione e in relazione alla quale sia stata verificata la sussistenza delle condizioni di fattibilità, a realizzare il convogliamento dei reflui al depuratore di Fusina [...].</p> <p>La Raffineria, nell'ambito degli impegni sottoscritti con l'accordo di Programma sulla Chimica di Porto Marghera del 1998, prevede l'invio degli effluenti degli impianti di trattamento reflui (biologico e chimico-fisico) all'impianto di depurazione consortile di Fusina, una volta completato.</p> <p>Si richiede pertanto che la prescrizione riportata a lato sia modificata come segue "Gli scarichi SM1, SM2 e SM3 debbono rispettare i limiti di Tabella A, Sezione 1, 2, 3 del DM 30/07/1999 e il limite di 80 mg/l per il COD".</p>
24		



**Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.**

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]**

**Pag. 56-57 – 9.4 Emissioni in acqua**

**Controlli acque reflue**

Punto di verifica	Frequenza	Parametri da analizzare
		Tutti i parametri del D.M. 30/07/199 Tabella A, Sezioni 1,2 e 4, ad eccezione di: argento, berillio, selenio, tensioattivi anionici, tensioattivi non anionici, pesticidi organo fosforici, erbicidi ed assimilabili, solfuri, solfiti, cromo VI, clorito, bromato, tributilstagno, fenoli totali.
		I parametri IPA, diossine e PCB dovranno essere determinati mediante tecnica HRGC/HRMS.

25

- a) Sulla base di quanto illustrato al punto precedente, si richiede che la prescrizione riportata nella tabella a lato sia modificata come segue "Tutti i parametri del D.M. 30/07/199 Tabella A, Sezioni 1, 2 e 3, ad eccezione di: argento, berillio, selenio, tensioattivi anionici, tensioattivi non anionici, pesticidi organo fosforici, erbicidi ed assimilabili, solfuri, solfiti, cromo VI, clorito, bromato, tributilstagno, fenoli totali".
- b) Si richiede inoltre che l'indicazione delle metodologie analitiche da utilizzare per la determinazione dei parametri IPA, diossine e PCB sia rimandata al Piano di Monitoraggio e Controllo e pertanto rimossa dalla tabella riportata a lato.

**Pag. 57 – 9.4 Emissioni in acqua**

Punto di verifica	Parametri da analizzare
Opera presa AL1 – Acqua mare di raffreddamento	Flusso
Opera di presa AQ1 acquedotto CUAI	Flusso
Pozzetto terminale dello scarico SM1	Flusso
Pozzetto terminale dello scarico SM2	Flusso, Temperatura, pH, conducibilità elettrica
Pozzetto terminale dello scarico SM3	Flusso, Temperatura, pH, conducibilità elettrica

26

- a) Si richiede che l'indicazione delle metodologie di misura dei flussi di acqua in entrata e uscita dalla Raffineria sia rimandato al Piano di Monitoraggio e Controllo e pertanto rimossa dalla Sezione Prescrittiva del Parere Istruttorio.
- b) Si richiede comunque di poter valutare il flusso ai punti di scarico SM1, SM2 ed SM3 mediante monitoraggio indiretto. La Raffineria si impegna invece ad installare misuratori in continuo di Temperatura, pH, conducibilità elettrica agli scanchi SM2 e SM3 entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA.

	<p align="center"><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p>	
<p align="center"><b>27</b></p>	<p><b>Pag. 57 – 9.4 Emissioni in acqua</b></p> <p>Dovrà essere data tempestiva comunicazione anche al Magistrato alle Acque di: a) risultati di tutti i controlli periodici; b) ogni variazione riguardante il ciclo produttivo, di depurazione delle acque, della rete di prelievo e scarico.</p>	<p>Si chiede al Gruppo Istruttore di confermare che per "tempestiva comunicazione anche al Magistrato alle Acque dei risultati di controlli periodici" si intenda la trasmissione dei risultati analitici dei controlli trimestrali illustrati alle pagine 56 e 57 del Parere Istruttorio.</p>
<p align="center"><b>28</b></p>	<p><b>Pag. 57 – 9.4 Emissioni in acqua</b></p> <p>La ditta intestataria della presente autorizzazione dovrà dichiarare all'autorità di controllo (e al Magistrato alle Acque), entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, il quantitativo complessivo dei reflui scaricati dagli scarichi oggetto della presente autorizzazione e dei consumi idrici (distinti in acqua lagunare, acqua industriale, acqua potabile, acqua per prove antincendio espresso in m3/anno.</p>	<p>Si richiede che le informazioni richieste nella prescrizione riportata a lato vengano fornite all'autorità di controllo e al Magistrato alle Acque nell'ambito del reporting annuale che deve essere trasmesso dalla Raffineria entro il 30 aprile di ogni anno, così come indicato nel piano di Monitoraggio e Controllo incluso nel Parere Istruttorio.</p>
<p align="center"><b>29</b></p>	<p><b>Pag. 59 – 9.7 Rifiuti</b></p> <p>La capacità massima di stoccaggio complessiva prevista è (m3):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento: 150;</li> <li>• rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento: 100;</li> <li>• rifiuti pericolosi destinati al recupero: 200;</li> <li>• rifiuti non pericolosi destinati al recupero: 100;</li> <li>• rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati al recupero interno: 0</li> </ul>	<p>Si precisa che le capacità di stoccaggio indicate nella documentazione dell'istanza di AIA e riprese nel Parere Istruttorio rappresentano valori indicativi che potrebbero anche essere superati in quanto, in base alle disposizioni indicate all'art 183 comma 1 lett. m del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 in merito al deposito temporaneo, la Raffineria, in qualità di produttore, intende raccogliere i rifiuti pericolosi e non pericolosi ed avviarli alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito.</p> <p>Si richiede pertanto di eliminare le limitazioni di deposito temporaneo indicate nel PIC</p>
<p align="center"><b>30</b></p>	<p><b>Pag. 59-60 – 9.7 Rifiuti</b></p> <p><u>Deposito temporaneo</u></p> <p>Il Gestore dovrà garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti, in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto</p>	<p>La Raffineria si impegna a presentare, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, un piano di adeguamento dei depositi temporanei in accordo a quanto prescritto con indicate le relative tempistiche di realizzazione.</p>





**Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.**

<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p> <p>delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>[...]</li> </ul>	<p><b>Pag. 60 – 9.7 Rifiuti</b></p> <p>Ai sensi della disposizione dell'Allegato II, punto 8 del D.Lgs. 59/05, i depositi temporanei sono ricompresi nell'AIA, che costituisce, pertanto, titolo ad esercitare tali depositi, sostituendo i titoli preesistenti.</p>	<p><b>Pag. 61 – 9.8 Stabilimento STAP</b></p> <p>Lo Stabilimento è abilitato ad esercitare le sua attività per la produzione e confezionamento di olio lubrificanti e glicoli.</p>	<p><b>Pag. 61 – 9.8 Stabilimento STAP</b></p> <p><u>Emissioni STAP in atmosfera</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Camini</th> <th>Unità asservite</th> <th>Sistema di abbattimento</th> <th>Limiti D.Lgs. 152/06</th> <th>Valori attuali alla MCP</th> <th>Limiti AIA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[...]</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>17</td> <td>Reparto Produzione Oli</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>18</td> <td>Reparto Produzione Oli</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Camini	Unità asservite	Sistema di abbattimento	Limiti D.Lgs. 152/06	Valori attuali alla MCP	Limiti AIA	[...]						17	Reparto Produzione Oli					18	Reparto Produzione Oli				
Camini	Unità asservite	Sistema di abbattimento	Limiti D.Lgs. 152/06	Valori attuali alla MCP	Limiti AIA																						
[...]																											
17	Reparto Produzione Oli																										
18	Reparto Produzione Oli																										

Per quanto riguarda il deposito temporaneo, gli articoli 208, comma 17 e 210, comma 5, Digs 152/2006 stabiliscono l'esclusione del produttore del rifiuto dal regime autorizzatorio, conservando comunque in capo ad esso l'obbligo di tenuta dei registri di carico e scarico (e del Mud se il produttore rientra tra i soggetti tenuti all'adempimento dell'obbligo), il divieto di miscelazione e l'osservanza nel luogo di produzione il produttore di quanto riportato all'art. 183, comma 1, lettera m del Medesimo Decreto.

Si richiede pertanto che quanto riportato a lato venga eliminato.

Si richiede che quanto riportato a lato sia modificato in "Lo Stabilimento è abilitato ad esercitare le sua attività per la produzione e confezionamento di olio lubrificanti e grassi".

Si richiede che alcune sezioni della tabella a lato riportata vengano modificate come segue:

- Unità asservite al camino 17: modificare "Reparto Produzione Oli" in "Reparto Miscelazione Oli";
- Unità asservite al camino 18: modificare "Reparto Produzione Oli" in "Reparto Miscelazione Oli".
- Valori attuali alla MCP al camino 23: modificare "Polveri 1 g/h" in "Polveri 1 mg/Nm<sup>3</sup>";
- Limiti AIA Centrale Termica: La Centrale termica rientra nella categoria di attività di cui all'art. 269, comma 14 del D.Lgs. 152/02 "impianti di combustione connessi alle attività di stoccaggio dei prodotti petroliferi funzionanti per meno di 2200 ore annue, di potenza termica nominale inferiore a 5 MW se alimentati a metano o GPL ed inferiore a 2,5 MW se alimentati a gasolio" e pertanto non risulta sottoposta ad autorizzazione e al rispetto dei limiti indicati nel medesimo Decreto. Si richiede

WP

Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]		Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.										
23	<p>Centrale Termica</p> <table border="1"> <tr> <td>Polveri: 150 mg/Nm<sup>3</sup></td> <td>Polveri: 1 g/h</td> <td>Polveri: 30 mg/Nm<sup>3</sup></td> </tr> <tr> <td>NOx: 500 mg/Nm<sup>3</sup></td> <td>NOx: 262 mg/Nm<sup>3</sup></td> <td>NOx: 500 mg/Nm<sup>3</sup></td> </tr> <tr> <td></td> <td>CO: 8 mg/Nm<sup>3</sup></td> <td>CO: 100 mg/Nm<sup>3</sup></td> </tr> </table>	Polveri: 150 mg/Nm <sup>3</sup>	Polveri: 1 g/h	Polveri: 30 mg/Nm <sup>3</sup>	NOx: 500 mg/Nm <sup>3</sup>	NOx: 262 mg/Nm <sup>3</sup>	NOx: 500 mg/Nm <sup>3</sup>		CO: 8 mg/Nm <sup>3</sup>	CO: 100 mg/Nm <sup>3</sup>	<p>per tanto di eliminare i limiti proposti.</p>	
Polveri: 150 mg/Nm <sup>3</sup>	Polveri: 1 g/h	Polveri: 30 mg/Nm <sup>3</sup>										
NOx: 500 mg/Nm <sup>3</sup>	NOx: 262 mg/Nm <sup>3</sup>	NOx: 500 mg/Nm <sup>3</sup>										
	CO: 8 mg/Nm <sup>3</sup>	CO: 100 mg/Nm <sup>3</sup>										
34	<p>Pag. 61 – 9.8 Stabilimento STAP</p> <p><u>Rifiuti</u></p> <p>[...]</p>	<p>Si veda il punto 30 della presente nota.</p>										
35	<p>Pag. 62 – 11 Manutenzione, Disfunzionamenti, Guasti ed eventi incidentali</p> <p>Il Gestore, nella documentazione integrativa, ha fornito alcune procedure ambientali relative alla gestione degli scarichi idrici ed emissioni in atmosfera. Dette norme di gestione si intendono prescrittive.</p>	<p>Le procedure ambientali trasmessa al MATTM fanno parte dell'apparato documentale del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001 ed EMAS adottato dalla Raffineria. Si sottolinea come il Gruppo Istruttore, a pagina 62 del Parere Istruttorio Conclusivo, già raccomandi di mantenere attivo il suddetto SGA conformemente agli standard applicabili: rendere prescrittivi i contenuti delle procedure citate a lato risulta pertanto ridondante. Si richiede quindi la rimozione di quanto a lato riportato.</p>										
36	<p>Pag. 62 – 11 Dismissione e ripristino dei luoghi</p> <p>Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino ed alla riqualificazione ambientale delle aree liberate, in coerenza con quanto stabilito dal progetto definitivo di bonifica dei suoli già approvato con decreto ministeriale.</p>	<p>La Raffineria richiede che la sezione a lato riportata venga così modificata "Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino ed alla riqualificazione ambientale delle aree liberate, in coerenza con quanto stabilito dal progetto definitivo di bonifica dei suoli che sarà approvato con decreto ministeriale".</p>										
37	<p>Pag. 63 – 14 Benefici ambientali</p> <p>Interventi rilevanti di prevenzione riguardano l'installazione del doppio fondo sui serbatoi, secondo un piano intenso, con previsione di completamento entro circa 10 anni.</p>	<p>La Raffineria ha in atto un programma di installazione progressiva di doppi fondi e di un sistema di rilevazione perdite per serbatoi atmosferici fuori terra. Le tempistiche di completamento di tale programma sono tuttavia soggette a possibili variazioni legate a esigenze operative della Raffineria.</p>										
38	<p>Pag. 64 – 16 Autorizzazioni sostituite</p>	<p>Si richiede di riportare nell'elenco anche le autorizzazioni alle emissioni dello stabilimento</p>										

	<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p>	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p>
<p>39</p>	<p>[...]</p> <p><b>Pag. 65 – Piano di monitoraggio e controllo</b>  <b>Entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA il gestore deve avviare il PMC.</b>                      Il gestore nei 3 mesi successivi al rilascio dell'AIA concorda con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto.</p>	<p>STAP.</p> <p>a) La Raffineria ritiene che la tempistica indicata per concordare con l'Autorità di Controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del PMC sia eccessivamente restrittiva. Si richiede che tale attività possa essere realizzata entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA.</p> <p>b) Alla luce della complessità e del dettaglio dei contenuti del PMC proposto nel Parere Istruttorio, la Raffineria richiede inoltre di poter concordare con l'ente di controllo la data di avvio del PMC a valle della definizione del cronoprogramma precedentemente indicato.</p>
<p>40</p>	<p><b>Pag. 66 – Piani da presentare entro la scadenza dell'AIA</b>                      Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, il gestore deve presentare all'AC i seguenti documenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. [...].</li> <li>2. Programma di Leak Detection And Repair (LDAR) (Cfr. punto 9.2.3).</li> <li>3. [...].</li> <li>4. Studio finalizzato alla sostituzione dei bruciatori esistenti con bruciatori Low NOx.</li> </ol>	<p><u>Programma di Leak Detection And Repair (LDAR)</u></p> <p>Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA la Raffineria presenterà un programma LDAR contenente un'indicazione della sequenza di censimento degli impianti, delle tempistiche stimate per il completamento della prima fase di monitoraggio estensivo (calendario), e delle metodologie e strumenti da adottare. A valle del completamento della prima fase di attività di monitoraggio di tutti gli impianti, saranno concordate con l'Ente di controllo, la frequenza, le modalità, e le metodiche per i successivi monitoraggi.</p> <p>Come illustrato al punto 20 della presente nota, la data di conclusione dell'attività di monitoraggio per tutti gli impianti prevista è il 31 dicembre 2012.</p> <p><u>Studio finalizzato alla sostituzione dei bruciatori esistenti con bruciatori Low NOx</u></p> <p>Sulla base di quanto riportato a pag. 36 del Parere Istruttorio, lo studio in oggetto verrà completato nel primo semestre del 2011.</p>





## 2 OSSERVAZIONI IN MERITO AL PIANO DI MONITORAGGIO

A	<p><i>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</i></p> <p><b>Pag. 4 – 1.1 Consumi di materie prime e combustibili</b> [Tabella 1 omessa]</p>	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p>
<p>Per , Idrogeno da fornitura esterna, Additivi Blending e Chemicals Impianti riportate nella Tabella 1 si richiede di modificare la frequenza di autocontrollo da "giornaliera" ad "alla ricezione".</p> <p>a) Per quanto riguarda il metano, si richiede di modificare il metodo di misura da "Contatori su singoli forni di processo e CTE" con "Contatore alla cabina di ricezione" e di modificare la frequenza di autocontrollo da "Giornaliera" a "Mensile". Si sottolinea infatti che nella configurazione impiantistica denominata fase 2 il metano verrà alimentato direttamente nella rete fuel gas e non ai singoli impianti.</p> <p>b) Per quanto riguarda il fuel gas, si richiede di modificare il metodo di misura da "Contatori su singoli forni di processo e CTE" in "Misuratori di portata in linea 32FC268, 32FC153, 29FI070" in allineamento ai contenuti nel Piano di monitoraggio della CO<sub>2</sub>.</p> <p>c) Per quanto riguarda il fuel gas AP, si richiede di modificare il metodo di misura da "Contatori su singoli forni di processo e CTE" in "Misuratore di portata in linea 32FI292" in allineamento ai contenuti nel Piano di monitoraggio della CO<sub>2</sub>. Si sottolinea che il fuel gas AP viene alimentato unicamente alla turbina a gas TG01.</p> <p>d) Per quanto riguarda il gasolio, si richiede di modificare il metodo di misura da "Contatori ed allinearli a quanto previsto nel piano di monitoraggio della CO<sub>2</sub>. Si sottolinea che il gasolio combustibile acquistato dall'esterno, viene alimentato a fonti di emissione de minimis quali motogeneratori di emergenza e caldaie ad uso termico civile.</p> <p>e) Per quanto riguarda il fuel oil, si richiede di modificare la metodologia di misura da "Contatori su singoli forni di processo e CTE" a "Misurazione livello serbatoio/ Misuratore portata in linea" in allineamento ai contenuti nel Piano di monitoraggio</p>		



	<b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b>	<b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b>
		della CO <sub>2</sub> . f) Per quanto riguarda l'idrogeno, si richiede di modificare il metodo di misura da "contatori" a "bolla di consegna a magazzino".
<b>B</b>	<b>Pag. 4 - 1.1 Consumi di materie prime e combustibili</b> In assenza di un sistema di contatori del consumo di combustibili sulle singole utenze il Gestore può prevedere, in prima applicazione, la misura dei singoli flussi di combustibile aggregati per sorgenti, come da piano di monitoraggio per le emissioni di CO <sub>2</sub> , effettuando invece un calcolo o una stima dei diversi combustibili sulle singole utenze. In ogni caso il gestore deve presentare entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA un idoneo piano di fattibilità delle misure sulle singole utenze da attuare entro i termini di validità dell'AIA.	Si ritiene che le modalità di misurazione dei consumi dei combustibili illustrate nell'Allegato E.4 rev.1 e riprese nel Piano di Monitoraggio delle emissioni di CO <sub>2</sub> , siano sufficientemente adeguate. La Raffineria non ritiene pertanto di dover modificare tali metodologie di monitoraggio.
<b>C</b>	<b>Pag. 5 - 1.2 Caratteristiche dei combustibili</b> Mensilmente deve essere effettuata l'analisi elementare (evidenziandone in particolare la percentuale di zolfo) del greggio e dei combustibili (metano, fuel gas, gasolio, fuel oil) indicati in tabella 1. Il Gestore deve inoltre indicare nel rapporto analitico la provenienza (unità di processo) del campione analizzato e le ragioni della sua rappresentatività.	a) Si richiede di specificare cosa si intende con analisi elementare.; in base ai chiarimenti si definirà la tipologia e la periodicità delle analisi. b) Per quanto riguarda il metano, come specificato nel punto precedente, esso verrà fornito alla Raffineria da Snam Rete Gas nella configurazione impiantistica denominata fase 2. La qualità del metano fornita da Snam Rete Gas non è soggetta a sostanziali variazioni qualitative. Si ritiene pertanto che la richiesta di effettuare analisi mensili possa essere considerata ridondante e se ne richiede l'eliminazione. c) Per quanto riguarda il gasolio, come specificato nel punto precedente, esso viene acquistato all'esterno e alimentato in quantità limitate a fonti di emissione di minimis quali motogeneratori di emergenza e caldaie ad uso termico civile. Non essendo tale combustibile alimentato alle unità principali della Raffineria, si richiede per il medesimo l'eliminazione della prescrizione di analisi mensile.
<b>D</b>	<b>Pag 5 - 1.2 Caratteristiche dei combustibili</b> <u>Metano</u> Il Gestore dovrà provvedere a fornire, con cadenza annuale, copia dei	Come illustrato al punto A della presente nota, la Raffineria si impegna ad effettuare letture mensili del contatore collocato alla cabina di ricezione del gas naturale e di trasmettere annualmente all'Ente di Controllo copia dei verbali di misura. Tale attività verrà eseguita una volta avvenuto l'allacciamento con la rete Snam Rete Gas (configurazione impiantistica fase



**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]**

verbali di misura giornalieri relativi al gas naturale riportanti i quantitativi prelevati durante l'anno con le relative caratteristiche.

**Pag 5 - 1.2 Caratteristiche dei combustibili**

**Fuel Oil**

Per l'olio combustibile (fuel oil) deve essere prodotta una scheda tecnica (prodotta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) contenente le informazioni riportate nella tabella seguente. In particolare i metodi di misura indicati con l'asterisco (\*) sono quelli previsti dall'Allegato X alla Parte V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; tutti gli altri metodi senza asterisco sono indicativi. Su richiesta e previa autorizzazione dell'Autorità Competente, acquisito il parere di ISPRA, il Gestore può adottare metodi di analisi ritenuti equivalenti.

Il Gestore dovrà compilare il Rapporto riassuntivo con cadenza annuale.

Parametro	Unità di misura	Frequenza	Metodo di misura
Acqua e sedimenti	%V	mensile	UNI 20058*
Viscosità a 50°C	°E	mensile	UNI EN ISO 3104*
Potere calorifico inf.	Kcal/kg	mensile	ASTM D 240
Densità a 15°C	Kg/m <sup>3</sup>	mensile	UNI EN ISO 26261.1.2.1.05
Punto di scorr. sup.	°C	mensile	ISOP 3016
Asfaltene	%p	mensile	1P143
Ceneri	%p	mensile	EN ISO 6245*
HFT	%	mensile	1P375
PCB/PCT	mg/kg	mensile	EN 12766*
Residuo Carbonioso	%p	mensile	ISO 6615*
Nickel + Vanadio	mg/kg	mensile	UNI EN ISO 13131

**E**

**Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.**

2).

In accordo a quanto previsto dall'Allegato X alla Parte V del D.Lgs. 152/06, i seguenti parametri: Potere Calorifico Inferiore, Densità 15°C, Punto di Scorr.sup., Asfaltene, HFT e Sodio non sono tra quelli da monitorare per valutare l'adeguatezza dei combustibili all'utilizzo negli impianti di cui al titolo I del medesimo Decreto. Se ne richiede pertanto l'eliminazione nella tabella a lato riportata.

Per i PCB/PCT si propone frequenza annuale.



Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.

Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]

Zolfo	%p	mensile	UNI EN ISO 8754* e UNI EN ISO 14596*
<p><b>Pag. 5-6 - 1.2 Caratteristiche dei combustibili</b></p> <p><b>Gasolio</b></p> <p>Per il gasolio deve essere prodotta una scheda tecnica (fornita dal fornitore o prodotta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) contenente le informazioni riportate nella tabella seguente. In particolare i metodi di misura indicati con l'asterisco (*) sono quelli previsti dall'Allegato X alla Parte V del D.L.gs.152/2006 e s.m.i.; tutti gli altri metodi senza asterisco sono indicativi. Su richiesta e previa autorizzazione dell'Autorità Competente, acquisito il parere di ISPRA, il Gestore può adottare metodi di analisi ritenuti equivalenti.</p> <p>Il Gestore dovrà compilare il Rapporto riassuntivo con cadenza annuale.</p>			
Parametro	Unità di misura	Frequenza	Metodo di misura
Zolfo	%p	annuale	UNI EN ISO 8754* e UNI EN ISO 14596*
Acqua e sedimenti	%v	annuale	UNI 20058*
Viscosità a 40°C	OE	annuale	UNI EN ISO 3104*
Potere calorifico inf.	kcal/kg	annuale	ASTM D 240
Densità a WC	kg/m <sup>3</sup>	annuale	UNI EN ISO 3675/12185
PCB/PCT	mg/kg	annuale	EN 12766*
Nickel + Vanadio	mg/kg	annuale	UNI EN ISO 13131

Per quanto riguarda il gasolio, trattasi di gasolio commerciale introdotto dall'esterno in quantità limitate. Come specificato nel punto precedente, è destinato ad alimentare fonti di emissione de minimis quali motogeneratori di emergenza e caldaie ad uso termico civile. Non essendo tale combustibile alimentato alle unità principali della Raffineria, si richiede per il medesimo l'eliminazione della prescrizione a lato riportata.

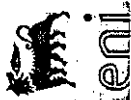
La Raffineria è dotata di un misuratore di portata per la misurazione del flusso di acqua mare captata all'opera di presa AL1. Si richiede pertanto di modificare il metodo di misura da "Contatore" a Misuratore di Portata nella tabella a lato.

Si richiede altresì di modificare la frequenza di monitoraggio da mensile a trimestrale per

Pag. 6 - 1.3 Consumi idrici

Tabella 2 Consumi idrici

Handwritten signature



**Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.**

l'acqua da impianto di depurazione.

Si richiede di modificare la frequenza del bilancio zolfo da mensile ad annuale.

In allineamento a quanto riportato al punto 15 della nota di commento alla sezione prescrittiva del Parere Istruttorio, si richiede di modificare la prescrizione a lato in "Il Gestore deve sottoporre per approvazione all'Autorità competente e all'Ente di controllo, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, la procedura che intende adottare per il calcolo della bolla di raffineria (mensile) e delle emissioni in massa annue".

a) In allineamento a quanto riportato al punto 19 della nota di commento alla sezione prescrizioni, la Raffineria richiede che la messa a regime dei sistemi di monitoraggio in continuo sui camini E18 (contributo DP3) ed E17 possa avvenire entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA e che quindi fino a tale data il monitoraggio in continuo riguardi solo i camini E18 (solo contributo COGE) ed E20 per i parametri attualmente già monitorati..

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]**

Tipologia di approvvigion.	Metodo misura	Fase di utilizzo	Quantità utilizzata m <sup>3</sup> /mese	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione e dei controlli
Acqua mare	Contatore				
Acque Superficiali (da acquedotto CURI)	Contatore				
Acqua potabile (da acquedotto VESTA)	Contatore/ Misuratore di portata			Mensile	database in formato elettronico e registro d'impianto
Acqua da impianto di depurazione	Contatore/ Misuratore di portata				

**H Pag. 7 - 1,5 Bilancio dello zolfo**

**Pag. 7 - 2.1 Emissioni convogliate**

Il Gestore deve sottoporre per approvazione all'Autorità competente e all'Ente di controllo, entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, la procedura che intende adottare per il calcolo della bolla di raffineria (mensile e giornaliera) e delle emissioni in massa annue.

**Pag. 8 - 2.1 Emissioni convogliate**

**Tabella 4 Parametri inquinanti da misurare per le emissioni in atmosfera dai camini di raffineria che rientrano nel calcolo della bolla.**

Inquinante/ Parametro	Punto di emissione	Tipo di monitoraggio	Metodi e std riferimento

J





**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]**

**Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.**

SO <sub>2</sub> [mg/Nm <sup>3</sup> ] NOx (come NO <sub>2</sub> ) [mg/Nm <sup>3</sup> ] CO [mg/Nm <sup>3</sup> ] DTC [mg/Nm <sup>3</sup> ] Ossigeno Vapore acqueo* Temperatura Portata	E18 <sup>(1)</sup> , E20, E17 <sup>(2)</sup>	Continuo	NDIR Opacimetro Paramagnetico Termocoppia Pressione differenziale
SO <sub>2</sub> [mg/Nm <sup>3</sup> ] NOx (come [mg/Nm <sup>3</sup> ]) CO [mg/Nm <sup>3</sup> ] PTS [mg/Nm <sup>3</sup> ] Ossigeno Vapore acqueo* Temperatura Portata	E03, E08, E12, E14, E15, E16, E20	Mensile	NDIR Opacimetro Paramagnetico Termocoppia Pressione differenziale
H <sub>2</sub> S <sup>(3)</sup> NH <sub>3</sub> Benzene COV Efficienza rimozione	E03, E08, E12, E14, E15, E16, E17, E18, E20	Trimestrale	Rif. § Metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) di emissioni aeriformi convogliate
CO <sub>2</sub>	E03, E08, E12, E14, E15, E16	Calcolato	EPA 3CM

- b) In allineamento a quanto riportato al punto 15 della nota di commento alla sezione prescrizioni, la Raffineria propone, in conformità alle autorizzazioni già rilasciate, di mantenere invariate le attuali frequenze di analisi sui camini non monitorati in continuo (semestrale). Si propone quindi di modificare il tipo di monitoraggio da "Mensile" a "Semestrale". Si ricorda inoltre che, in accordo a quanto riportato al punto precedente, fino a 24 mesi dal rilascio dell'AIA, i punti di emissioni non monitorati in continuo saranno i seguenti: E03, E08, E12, E14, E15, E16, E17 ed E18 (solo DP3).
- c) Si richiede di modificare i metodi e standard di riferimento per il monitoraggio discontinuo di SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e Ossigeno da "NDIR, Opacimetro, Paramagnetico" a "Rif. § Metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) di emissioni aeriformi convogliate".
- d) Per il parametro H<sub>2</sub>S, si richiede di modificare il tipo di monitoraggio da "Trimestrale" ad "Annuale" come proposto nel documento "Allegato E.4 "Piano di monitoraggio e Controllo" rev.1".
- e) Per le sole emissioni di H<sub>2</sub>S prodotte da RZ1 e RZ2 convogliate al camino E17, si richiede di modificare il tipo di monitoraggio da "Trimestrale" ad "Semestrale" come proposto nel documento "Allegato E.4 "Piano di monitoraggio e Controllo" rev.1".
- f) Per il parametro NH<sub>3</sub>, si richiede di modificare il tipo di monitoraggio da "Trimestrale" ad "Annuale" come proposto nel documento "Allegato E.4 "Piano di monitoraggio e Controllo" rev.1".
- g) Per i parametri Benzene e COV si richiede di modificare il tipo di monitoraggio da "Trimestrale" a "annuale" ; monitoraggio semestrale per S 29 ed S 42, come proposto nel documento "Allegato E.4 "Piano di monitoraggio e Controllo" rev.1".
- h) La Raffineria propone di determinare il rendimento di desolfurazione mediante una specifica procedura di calcolo (basata su misurazione dello zolfo puro prodotto insieme ai dati a camino) che verrà presentata all'ISPRA per l'approvazione entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dimostrando la maggiore affidabilità rispetto alla proposta dall'Ente di Controllo contenuta nel PdM. Per quanto riguarda pertanto il



**Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.**

<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p>	<p>Arsenico Cadmio Cloro COV Cromo VI Rame Fluoro Mercurio Nichel Piombo Selenio Zinco Vanadio PM10 IPA</p>	<p>E03, E08, E12, E14, E15, E16, E17, E18, E2 0</p>	<p>Periodico (annuale)</p>	<p>Rif. § Metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) di emissioni aeriformi convogliate</p>
	<p>monitoraggio dell'efficienza di rimozione di H<sub>2</sub>S alle Unità recupero zolfo RZ1 e RZ2, si richiede di modificare il tipo di monitoraggio da "Trimestrale" a "Semestrale".</p> <p>i) Da eliminare EPA 3C/96 in quanto utilizzata quella prevista dal piano di monitoraggio della CO2.</p>			
<p><b>K</b></p>	<p><b>Pag 9 – 2.1 Emissioni convogliate</b> <b>Fattori di emissione e flussi di massa</b> Il Gestore dovrà fornire, con cadenza annuale, i valori dei fattori di emissione e dei flussi di massa riferiti alla MCP della Raffineria.</p>			
	<p>a) Si sottolinea che il calcolo delle emissioni convogliate ai camini non monitorati in continuo non viene effettuato con fattori di emissione, ma utilizzando i risultati dei monitoraggi semestralmente eseguiti direttamente a camino. Si richiede pertanto di eliminare tale prescrizione..</p>			

\*Il tenore di vapore acqueo potrà essere verificato mensilmente, se non misurato in continuo.

- (1) Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore deve provvedere alla realizzazione di uno SME per la misurazione separata in continuo su ciascuno dei due flussi afferenti al COGE e al DP3, che verranno denominati rispettivamente E18-000E ed E18 DP3.
- (2) Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore deve installare uno SME sul Camino E17
- (3) Per il camino E17 misure di H<sub>2</sub>S e della Resa di conversione in ingresso ed in uscita da RZ1 e RZ2.



<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p>	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p>
<p>Pag 9 – 2.1 Emissioni convogliate</p> <p><b>B) Camini con emissioni autorizzate non rientranti nel calcolo di bolla e relative prescrizioni di monitoraggio.</b></p> <p>Sono presenti le seguenti sorgenti di emissioni discontinue:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Camino E21 da riscaldamento serbatoio bitume 601;</li><li>- Camino E22 da riscaldamento serbatoio bitume 602;</li><li>- Camino E23 da riscaldamento serbatoio bitume 603;</li><li>- Camino E24 da riscaldamento serbatoio bitume 604;</li><li>- Camino E25 da riscaldamento serbatoio bitume 605;</li><li>- Camino E26 da riscaldamento serbatoio bitume 606;</li><li>- Camino E27 da riscaldamento serbatoio bitume 607;</li><li>- Camino E28 da riscaldamento serbatoio bitume 608;</li><li>- Camino n° S 29 da URV caricamento benzine ZNE;</li><li>- Camino n° S 31 da URV serbatoi bitume;</li><li>- Camino n° S 30 da URV caricamento bitume;</li><li>- Camino n° S 32 da RC3 – CCR;</li><li>- Camino n° S 33 da RC3;</li><li>- Camino n° S 35/1.../26 da Cappe laboratorio;</li><li>- Camino n° S 37 da Cappe laboratorio DP2;</li><li>- Camino n° S 38 da Cappe laboratorio SOIMOVSPED (Dogane);</li><li>- Camino n° S 36 da Cappe laboratorio SOI CARB;</li><li>- Camino n° S39 da Torcia</li></ul>	<p>a) Si richiede di rimuovere la Torcia dall'elenco "B) Camini con emissioni autorizzate non rientranti nel calcolo di bolla e relative prescrizioni di monitoraggio" e di aggiungere per essa un elenco dedicato con titolo "C) Torce".</p>

L

Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]

- Camino n° S42 da URV caricamento benzine NAVI  
Inoltre si ha la seguente emissione continua:
- Camino n° S43 da Copertura vasche API

**Pag 10 - 2.1 Emissioni convogliate**

**Tabella 5 Parametri inquinanti da misurare per le emissioni in atmosfera dai camini di raffineria non rientranti nel calcolo di bolla.**

Inquinante / Parametro	Punto di emissione	Tipo di monitoraggio	Metodi e std riferimento
SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> (come NO <sub>2</sub> ), CO PTS Ossigeno Temperatura Portata	E21, E22, E23, E24, E25, E26, E27, E28	Periodico (semestrale)	Rif. § Metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) di emissioni aeriformi convogliate
Benzene COV Efficienza rimozione	Unità Recupero Vapori: S29, S30, S31, S32, S33, n° S35/1.../26, S37, S38, S36, S39, S42	Periodico (semestrale)	Rif. § Metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) di emissioni aeriformi convogliate
Benzene COV	S43(4)	Mensile/ (semestrale) 5	Rif. § Metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) di emissioni aeriformi

M

- a) I camini E21, E22, E23, E24, E25, E26, E27, E28 convogliano le emissioni discontinue da piccoli bruciatori con potenzialità di circa 100 kW ciascuno alimentati a FG,, adibiti al riscaldamento di ciascun serbatoio di bitume, quindi connessi ad attività di stoccaggio prodotti petroliferi. Esse rientrano nella categoria di attività di cui all'art. 269, comma 14 lettera h del D.Lgs. 152/02 e pertanto non risultano sottoposte ad autorizzazione secondo quanto indicato nel medesimo Decreto. Si richiede pertanto di escludere tali punti di emissione dagli obblighi di monitoraggio degli inquinanti.
- b) Per quanto riguarda i camini relativi alle unità di recupero vapori, si richiede di eliminare la prescrizione di monitoraggio dell'efficienza di rimozione. La Raffineria ritiene infatti che il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa sia sufficiente a garantire la piena efficienza operativa dei sistemi.
- c) Per quanto riguarda gli sfiati S 35/1.../26, S36, S37, S38, si tratta degli sfiati delle cappe dei laboratori di analisi interni alla raffineria, adibite alla protezione del personale ivi impiegato. Tali punti emissivi sono pertanto normati ai sensi degli artt. 269 comma 14 lettera i, e 272 comma 5 del D.Lgs. 152/02 che per essi non prevede autorizzazione. Si richiede pertanto di escludere tali punti di emissione dagli obblighi di monitoraggio degli inquinanti.
- d) Per quanto riguarda il camino S43 relativo alle coperture delle vasche API, si richiede che la definizione del valore minimo di rendimento venga definita a valle della messa in esercizio del sistema di abbattimento. La Raffineria fornirà un'indicazione di tale valore sulla base dei risultati dei monitoraggi eseguiti durante le prime fasi di operatività del sistema. La verifica del rispetto del rendimento minimo identificato verrà successivamente effettuata con cadenza semestrale.





	<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p>	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p>
	<p>convogliate</p>	
<p><b>N</b></p>	<p><b>Pag 10 – 2.1 Emissioni convogliate</b>          Inoltre, durante la rigenerazione del catalizzatore dell'impianto di reforming catalitico si prescrive il controllo della presenza di diossine (PCDD/PCDF) attraverso il campionamento e analisi del gas di rigenerazione nel punto di prelievo idoneo.</p>	<p><b>Precisazione:</b>          Inoltre, durante la rigenerazione del catalizzatore dell'impianto di reforming catalitico (camino S 33) si prescrive il controllo della presenza di diossine (PCDD/PCDF) attraverso il campionamento e analisi del gas di rigenerazione nel punto di prelievo idoneo.</p>
<p><b>O</b></p>	<p><b>Pag. 10 – 2.1 Emissioni convogliate</b>          Altre indicazioni:          - Parametri operativi (1): Misura e annotazione sul registro d'impianto e database su formato elettronico delle tipologie e delle quantità processate (cariche, soluzioni, etc.) nelle singole unità di processo.          - Parametri operativi (2): Misura e annotazione sul registro d'impianto e database su formato elettronico delle tipologia e quantità di combustibile impiegato nei processi di combustione.          Parametri operativi (3): Annotazione su registro d'impianto e database elettronico delle medie orarie superiori ai valori soglia di bolla.          - Modalità di registrazione dei controlli: Registrazione su sistema informativo per i controlli in continuo; bollettini analitici e database su formato elettronico per i controlli periodici.          - Reporting del Gestore: Annuale.          - Controllo Ente preposto: Controllo reporting e sopralluogo programmato annuale.</p>	<p>Si richiedono maggiori delucidazioni in merito alle prescrizioni riportate a lato.</p>
<p><b>P</b></p>	<p><b>Pag. 11 – 2.2 Valutazione emissioni fuggitive (LDAR) e prescrizioni relative</b></p>	<p>a) Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA la Raffineria presenterà un programma LDAR contenente un'indicazione della sequenza di censimento degli impianti, delle tempistiche stimate per il completamento della prima fase di monitoraggio estensivo</p>

*WP*

<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p>	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p> <p>(calendario), e delle metodologie e strumenti da adottare.</p> <p>b) In considerazione della complessità e dettaglio del programma LDAR proposto, si richiede di posticipare la data di conclusione dell'attività di monitoraggio per tutti gli impianti al 31 dicembre 2012.</p> <p>c) A valle del completamento della prima fase di attività di monitoraggio di tutti gli impianti, saranno concordate con l'Ente di controllo, la frequenza, le modalità, e le metodiche per i successivi monitoraggi.</p> <p>d) Chiarire cosa si intende per periodi con perdite inferiori a 12%</p> <p>e) Tab 6 Pag. 12 " ...Ogni componente sottoposto a riparazione/manutenzione..." da intendersi ogni leaker overrange individuato e sottoposto a relativa manutenzione/riparazione.</p>								
<p>[...]</p> <p>Tab 6 Pag. 12 " ...Ogni componente sottoposto a riparazione/manutenzione..."</p>	<p>Si richiedono delucidazioni in merito alle definizioni di avviamento a freddo, tiepido e caldo relative ai transitori della CTE. Eventuali commenti verranno formulati a seguito dei chiarimenti ricevuti.</p>								
<p><b>Q</b></p>	<p><b>Pag. 13 – 2.3 Monitoraggio dei transitori della CTE (COGE)</b></p> <p><b>Tabella 7: Prescrizioni sui Transitori</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametro</th> <th>Limite 1 Prescrizione</th> <th>Tipo di verifica</th> <th>Monitoraggio registrazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Numero e Tempo di avviamento a freddo</td> <td>Durata del tempo di avviamento (da inizio fino a parallelo e da parallelo fino a minimo tecnico) inferiore ad un numero di ore da comunicare da parte del Gestore considerando l'avviamento a freddo</td> <td>Misura dei tempi di avviamento con stima e misura delle emissioni annue</td> <td>Registrazione e su file dei risultati</td> </tr> </tbody> </table>	Parametro	Limite 1 Prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio registrazione	Numero e Tempo di avviamento a freddo	Durata del tempo di avviamento (da inizio fino a parallelo e da parallelo fino a minimo tecnico) inferiore ad un numero di ore da comunicare da parte del Gestore considerando l'avviamento a freddo	Misura dei tempi di avviamento con stima e misura delle emissioni annue	Registrazione e su file dei risultati
Parametro	Limite 1 Prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio registrazione						
Numero e Tempo di avviamento a freddo	Durata del tempo di avviamento (da inizio fino a parallelo e da parallelo fino a minimo tecnico) inferiore ad un numero di ore da comunicare da parte del Gestore considerando l'avviamento a freddo	Misura dei tempi di avviamento con stima e misura delle emissioni annue	Registrazione e su file dei risultati						



<p>Numero e Tempo di avviamento a tiepido</p>	<p>Durata del tempo di avviamento (da inizio fino a parallelo e da parallelo fino a minimo tecnico) inferiore a numero di ore da comunicare da parte del Gestore considerando l'avviamento a tiepido</p>	<p>Misura dei tempi di avviamento con stima e misura delle emissioni annue</p>	<p>Registrazion e su file dei risultati</p>
<p>Numero e Tempo di avviamento a caldo</p>	<p>Durata del tempo di avviamento (da inizio fino a parallelo e da parallelo fino a minimo tecnico) inferiore a numero di ore da comunicare da parte del Gestore considerando l'avviamento a caldo</p>	<p>Misura dei tempi di avviamento con stima e misura delle emissioni annue</p>	<p>Registrazion e su file dei risultati</p>
<p>Il gestore dovrà fornire l'algoritmo di calcolo con il quale stima il contributo in massa degli inquinanti per ciascuna condizione (freddo, tiepido, caldo e di integrazione), dedotto dai dati di portata e di concentrazione dell'inquinante per il numero complessivo di ore necessarie alla specifica condizione di avviamento.</p>			
<p>R</p>	<p><b>Pag. 14 - 2.4 Emissioni da sorgenti ritenute non significative dal Gestore</b>          Per i punti di emissione convogliati relativi a eventuali gruppi termici ritenuti non significativi dal Gestore (gruppi di emergenza, motopompe antincendio, ecc.) si richiede un Rapporto tecnico con cadenza annuale che, per ciascun punto di emissione individuato con coordinate</p>		
<p>In relazione alla non significatività delle emissioni prodotte dai gruppi termici a lato riportati e all'assenza di prescrizioni in termini autorizzatori o di rispetto di valori limite per tali unità in accordo alla normativa vigente, la Raffineria richiede che tale paragrafo venga eliminato.</p>			



**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]**

geografiche WGS 84, riporti le informazioni indicate nella seguente Tabella 8.

**Tabella 8: Informazioni relative ai punti di emissione convogliata non significativi**

Parametro	Limite/Prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Alimentazione a gasolio	Utilizzo di gasolio	Misura continua del flusso	Annotazione, ad accensione, su file della quantità di combustibile impiegato
Tempo di utilizzo	Durata del tempo di esercizio	Misura del tempo tra l'avvio della alimentazione e l'interruzione dell'immissione di gasolio e misura del tempo di utilizzo dei motori	Annotazione su file dei tempi di esercizio
Emissioni di inquinanti rilevanti	Registrazione delle emissioni di SOx, NOx, CO e Polveri	Misura/stima annuate	Annotazione su file degli inquinanti rilevati

**Pag. 14 - 2.4 Emissioni da sorgenti ritenute non significative dal**

**Gestore**

**Sistema torcia**

[...]

Si fa presente che la strumentazione di misura attualmente installata sul collettore di blowdown che convoglia i flussi gassosi alla torcia idrocarburica esistente consente la determinazione della portata massica del gas inviato al sistema di torcia effettuando una determinazione del flusso volumetrico e del peso molecolare.

Per quanto riguarda le prescrizioni in merito al campionamento del gas (automatico o manuale) si fa presente che:





**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]**

**Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.**

- Il campionamento automatico/manuale del gas non realizzabile soprattutto in condizioni di emergenza, per ragioni di sicurezza.
- La qualità del gas inviato in torcia è sostanzialmente costante trattandosi in genere di idrocarburi leggeri, idrogeno, azoto, vapore in rapporti diversi. Dagli impianti di Raffineria infatti non possono originarsi sostanze diverse da queste.

**Pag. 17-18 - 3.1 Scarichi e prelievi idrici e relative prescrizioni**

Per lo scarico finale SM1, per gli scarichi parziali SM2 e SM3 e per le opere di presa AL1 (acqua mare di raffreddamento) e AQ1 (acquedotto CUAI) viene fissata una frequenza degli autocontrolli trimestrale su tutti i parametri del DM 30/07/99 (Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4, ad eccezione di: argento, berillio, selenio, tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, pesticidi organo fosforici, erbicidi e assimilabili, solfuri, solfiti, cromo VI, clorito, bromato, Tributilstagno, fenoli totali. I parametri IPA, diossine e PCB dovranno essere determinati mediante tecnica IRGC/HRMS). Sullo scarico finale SM1 è richiesto inoltre un monitoraggio come indicato in tabella 9.

Il Gestore dovrà altresì compilare il Rapporto riassuntivo con cadenza annuale.

**Tabella 9 - Monitoraggio dello scarico SM1**

Inquinante/Parametro	Tipo di verifica/frequenza	Tipo di campione
Flusso	Misura continua con flussimetro	
pH	Misura continua	
Temperatura in uscita °C	Misura continua	
[...]	[...]	[...]
Solfuri	Verifica giornaliera [...]	Campione medio [...]
Fenoli	Verifica giornaliera [...]	Campione medio [...]
[...]	Verifica giornaliera [...]	Campione medio ponderale su 3 ore
[...]	Verifica settimanale [...]	Campione medio ponderale su 3 ore

- a) Sulla base di quanto illustrato al punto 24 della nota di commento alla sezione prescrittiva del Parere Istruttorio si richiede che la prescrizione riportata a lato sia modificata come segue "Per lo scarico finale SM1, per gli scarichi parziali SM2 e SM3 e per le opere di presa AL1 (acqua mare di raffreddamento) e AQ1 (acquedotto CURI) viene fissata una frequenza degli autocontrolli trimestrale su tutti i parametri del DM 30/07/99 (Tabella A, Sezioni 1, 2 e 3, ad eccezione di: argento, [...]"
- b) Per allineamento a quanto riportato al punto 26 della nota di commento alla sezione prescrittiva del Parere Istruttorio, si richiede di poter valutare il flusso al punto di scarico SM1 mediante calcolo indiretto.

- c) Per allineamento a quanto riportato nella sezione prescrittiva del Parere Istruttorio (pag. 57), si richiede di eliminare le prescrizioni relative al monitoraggio in continuo di pH e Temperatura dalla tabella 9.

- d) Per allineamento a quanto riportato nella sezione prescrittiva del Parere Istruttorio (pag. 56 - 57) si richiede di modificare la frequenza di campionamento per tutti i parametri indicati in Tabella 9 in "Trimestrali". Controlli con frequenze maggiori vengono eseguiti secondo quanto riportato nel piano analitico della raffineria allegato 1 dell'all. E4 rev 1 all'istanza.

- e) La Raffineria non prevede l'installazione di un sistema continuo di misura del TOC, ma provvede con le determinazioni discontinue come per gli altri inquinanti. Si richiede pertanto di modificare per tale parametro il tipo di verifica da "Misura continua" a "Trimestrale" - dalla Tabella 9.

WD

46/62

<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p>	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p>																					
<p>[...]</p> <table border="1" data-bbox="375 1153 478 1982"> <tr> <td>[...]</td> <td>Verifica mensile [...]</td> <td>Campione medio ponderale su 3 ore</td> </tr> <tr> <td>[...]</td> <td>[...]</td> <td>[...]</td> </tr> <tr> <td>TOC</td> <td>Misura continua</td> <td></td> </tr> </table> <p>Con frequenza giornaliera devono essere rilevati e registrati (su file e quaderni d'impianto) i valori medi giornalieri, rilevati su base oraria, del TOC monitorati dai misuratori in continuo posti sullo scarico SM1.</p>	[...]	Verifica mensile [...]	Campione medio ponderale su 3 ore	[...]	[...]	[...]	TOC	Misura continua		<p><b>Pag. 18 - 3.1 Scarichi e prelievi idrici e relative prescrizioni</b></p> <p>E' prescritto inoltre il monitoraggio in continuo:</p> <table border="1" data-bbox="686 1187 925 1982"> <thead> <tr> <th>Punto di verifica</th> <th>Parametri da analizzare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Opera presa AL1 - Acqua mare di raffreddamento</td> <td>Flusso</td> </tr> <tr> <td>Opera di presa AQ1 acquedotto CUA1</td> <td>Flusso</td> </tr> <tr> <td>Pozzetto terminale dello scarico SM1</td> <td>Flusso</td> </tr> <tr> <td>Pozzetto terminale dello scarico SM2</td> <td>Flusso, Temperatura, pH, conducibilità elettrica</td> </tr> <tr> <td>Pozzetto terminale dello scarico SM3</td> <td>Flusso, Temperatura, pH, conducibilità elettrica</td> </tr> </tbody> </table>	Punto di verifica	Parametri da analizzare	Opera presa AL1 - Acqua mare di raffreddamento	Flusso	Opera di presa AQ1 acquedotto CUA1	Flusso	Pozzetto terminale dello scarico SM1	Flusso	Pozzetto terminale dello scarico SM2	Flusso, Temperatura, pH, conducibilità elettrica	Pozzetto terminale dello scarico SM3	Flusso, Temperatura, pH, conducibilità elettrica
[...]	Verifica mensile [...]	Campione medio ponderale su 3 ore																				
[...]	[...]	[...]																				
TOC	Misura continua																					
Punto di verifica	Parametri da analizzare																					
Opera presa AL1 - Acqua mare di raffreddamento	Flusso																					
Opera di presa AQ1 acquedotto CUA1	Flusso																					
Pozzetto terminale dello scarico SM1	Flusso																					
Pozzetto terminale dello scarico SM2	Flusso, Temperatura, pH, conducibilità elettrica																					
Pozzetto terminale dello scarico SM3	Flusso, Temperatura, pH, conducibilità elettrica																					
<p><b>U</b></p>	<p>a) In allineamento al punto 26 della nota di commento alla sezione prescrittiva del Parere istruttorio, si richiede di poter valutare il flusso ai punti di scarico SM1, SM2 ed SM3 mediante monitoraggio indiretto.</p> <p>b) La Raffineria si impegna invece ad installare misuratori in continuo di Temperatura, pH, conducibilità elettrica agli scarichi SM2 e SM3 entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA.</p>																					
<p><b>V</b></p> <p>Dovrà essere data tempestiva comunicazione anche al Magistrato alle Acque di quanto segue:</p> <p>a) dei risultati di tutti i controlli periodici;</p> <p>b) di ogni variazione riguardante, il ciclo produttivo, di depurazione delle acque, della rete di prelievo e scarico.</p> <p>I rapporti di prova relativi ai risultati delle analisi dovranno riportare i valori analitici ottenuti nelle singole determinazioni accompagnati dall'incertezza di misura e dal limite di rilevabilità associati ad ogni metodo analitico applicato. L'AC si riserva comunque, di prelevare in qualsiasi momento campioni di reflui dei punti di controllo e sulle opere di presa previste.</p>	<p>a) Si chiede al Gruppo Istruttore di confermare che per "tempestiva comunicazione" anche al Magistrato alle Acque dei risultati di controlli periodici" si intende la trasmissione dei risultati analitici dei controlli trimestrali illustrati alle pagine 56 e 57 del Parere Istruttorio.</p> <p>b) Si richiede che le informazioni richieste nella prescrizione riportata a lato vengano fornite all'autorità di controllo e al Magistrato alle Acque nell'ambito del reporting annuale che deve essere trasmesso dalla Raffineria entro il 30 aprile di ogni anno, così come indicato nel piano di Monitoraggio e Controllo incluso nel Parere Istruttorio.</p> <p>La sezione a lato è ripetuta a pag. 57 della parte prescrittiva del Parere Istruttorio Conclusivo - Sez. 9.4 Emissioni in acqua: si veda quindi anche quanto illustrato ai punti 27 e 28 della presente Nota.</p>																					
	<p>a) Si chiede al Gruppo Istruttore di confermare che per "tempestiva comunicazione" anche al Magistrato alle Acque dei risultati di controlli periodici" si intende la trasmissione dei risultati analitici dei controlli trimestrali illustrati alle pagine 56 e 57 del Parere Istruttorio.</p> <p>b) Si richiede che le informazioni richieste nella prescrizione riportata a lato vengano fornite all'autorità di controllo e al Magistrato alle Acque nell'ambito del reporting annuale che deve essere trasmesso dalla Raffineria entro il 30 aprile di ogni anno, così come indicato nel piano di Monitoraggio e Controllo incluso nel Parere Istruttorio.</p> <p>La sezione a lato è ripetuta a pag. 57 della parte prescrittiva del Parere Istruttorio Conclusivo - Sez. 9.4 Emissioni in acqua: si veda quindi anche quanto illustrato ai punti 27 e 28 della presente Nota.</p>																					





	<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p> <p>La ditta intestataria della presente autorizzazione dovrà dichiarare all'autorità di controllo (e al Magistrato alle Acque), entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, il quantitativo complessivo di reflui scaricati dagli scarichi oggetto della presente autorizzazione e dei consumi idrici (distinti in acqua lagunare, acqua industriale, acqua potabile, acqua per prove antincendio) espresso in m<sup>3</sup>/anno.</p>	<p><b>Pag. 18 - 3.1 Scarichi e prelievi idrici e relative prescrizioni</b></p> <p>Durante la rigenerazione del catalizzatore dell'impianto di reforming catalitico (cadenza biennale) si prescrive di procedere al controllo per eventuale presenza di PCDD e PCDF sul refluo chimico (soluzione di lavaggio di NaOH) nel punto di prelievo adatto.</p>	<p><b>Pag. 19 - 5 Monitoraggio serbatoi e pipe-way</b></p> <p>In sede di reporting periodico annuale, così come regolamentato dal presente PMC, il Gestore dovrà inviare all'Autorità competente e all'Ente di controllo l'indicazione dei serbatoi che, alla data di trasmissione del report:</p> <p>- [...];</p> <p>Z - sono dotati di vernice termoriflettente e dei serbatoi di stoccaggio di benzina finita per i quali è prevista l'applicazione della vernice termoriflettente (D.Lgs 152 parte V - Titolo I - Allegato V/1): Deve essere previsto un programma di manutenzione al fine di assicurare un valore di riflessione non inferiore al 45%. Il programma delle manutenzioni deve essere conservato dal responsabile del terminale e reso disponibile a richiesta delle amministrazioni competenti. Il gestore chiarisca se intende completare l'applicazione della vernice termoriflettente laddove solo parzialmente applicata, e se intende implementare la tinta chiara con vernice termoriflettente, e fornisca un cronoprogramma di massima.</p>
	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p>	<p>Precisazione:</p> <p>Durante la rigenerazione del catalizzatore dell'impianto di reforming catalitico (cadenza generalmente biennale) si prescrive di procedere al controllo per eventuale presenza di PCDD e PCDF sul refluo chimico (soluzione di lavaggio di NaOH) nel punto di prelievo adatto.</p>	<p>Come già anticipato nella documentazione trasmessa nel Marzo 2010, in ottemperanza alle richieste normative, la Raffineria ha provveduto a dotare di vernice termoriflettente tutti i serbatoi di benzina finita. Si precisa inoltre che i serbatoi di stoccaggio degli altri prodotti di categoria A, laddove non provvisti di vernice termoriflettente, presentano verniciatura in tinta chiara. In tale ambito, la Raffineria ritiene pertanto di aver applicato quanto necessario per limitare le emissioni diffuse di VOC.</p> <p>Si richiede pertanto di eliminare "Il gestore chiarisca se intende completare l'applicazione della vernice termoriflettente laddove solo parzialmente applicata, e se intende implementare la tinta chiara con vernice termoriflettente e un programma di massima".</p>

SD

	<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p>	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p>
<p><b>AA</b></p>	<p><b>Pag. 21 - 7 Monitoraggio dei livelli sonori</b></p> <p>Si richiede di effettuare nei casi di modificazioni impiantistiche che possono comportare una variazione dell'impatto acustico della raffineria nei confronti dell'esterno, una valutazione preventiva dell'impatto acustico. Tuttavia, occorrerà effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e successivamente ogni 2 anni dall'ultima campagna acustica effettuata.</p> <p><b>Tabella 10 – Metodi di valutazione emissioni sonore</b></p> <p>[...]</p>	<p>a) Poiché il rumore prodotto dagli impianti della Raffineria non assume caratteristiche di accentuata variabilità, ovvero non sono riscontrabili fluttuazioni ampie del livello di pressione sonora, si richiede che il controllo e monitoraggio delle emissioni acustiche venga effettuato ogni tre anni o comunque ad ogni modifica significativa della configurazione impiantistica dello stabilimento.</p> <p>b) In allineamento a quanto illustrato al punto precedente si richiede di modificare la frequenza della Tabella 10 da "Biennale od ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche" a "Triennale od ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche all'esterno".</p> <p>c) L'ultima rilevazione è stata eseguita a febbraio 2010 per cui non si ritiene necessario eseguirla entro un anno dal rilascio dell'AIA.</p>
<p><b>AB</b></p>	<p><b>Pag. 21 - 8 Monitoraggio dei rifiuti</b></p> <p>Inoltre si deve garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti in conformità alle norme tecniche di progettazione e realizzazione e a quanto prescritto dall'AIA.</p> <p>Il Gestore deve verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni 15 giorni lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi secondo le modalità indicate in tabella 11. Devono altresì essere controllate le etichettature.</p>	<p>a) La Raffineria si impegna a presentare, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, un piano di adeguamento dei depositi temporanei in accordo a quanto indicato nella sezione prescrittiva del Parere Istruttorio con indicate le relative tempistiche di realizzazione.</p> <p>b) La Raffineria ritiene che, seppure di carattere gestionale, la prescrizione relativa all'obbligo di monitoraggio e controllo ogni 15 giorni dello stato di giacenza dei depositi temporanei sia alquanto onerosa. Si propone pertanto che la prescrizione a lato riportata venga sostituita con "Relativamente allo stoccaggio dei rifiuti nel Deposito temporaneo, il Gestore può avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo ai sensi del D.Lgs 152/06 e D.Lgs 04/08.</p>
<p><b>AC</b></p>	<p><b>Pag. 23 - 9 Monitoraggio odori</b></p> <p>[...]</p>	<p>Nell'ambito del proprio SGA, la Raffineria dispone di un sistema di segnalazioni ambientali (si veda PA 05- Comunicazioni interne ed esterne) per cui ogni dipendente e/o esterno può segnalare una qualunque anomalia al sistema (compresi "odori significativi").</p> <p>Tale anomalia viene analizzata (anche quando sia puntuale e non ripetuta) e gestita</p>





**Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.**

all'interno del sistema e può portare ad azioni correttive mirate.

Si ritiene che le modalità di misurazione dei consumi dei combustibili illustrate nell'Allegato E.4 Rev.1 siano sufficientemente adeguate.

In particolare:

- a) Per quanto riguarda il Gasolio, si richiede di modificare il metodo di misura da "Volume serbatoi e calcolo della massa" a "Misurazione livello serbatoio", e la periodicità riferita all'autocontrollo da "Giornaliera" a "Settimanale".
- b) Per quanto riguarda gli Oli base, si richiede di modificare il metodo di misura da "Volume serbatoi e calcolo della massa" a "Manuale con metro e tabelle di conversione (annuale x inventario), elettronico per dosaggio su produzioni varie", e la periodicità riferita all'autocontrollo da "Giornaliera" a "Annuale".
- c) Per quanto riguarda il Glicole, si richiede di modificare il metodo di misura da "Volume serbatoi e calcolo della massa" a "Manuale con metro e tabelle di conversione (annuale x inventario), elettronico per dosaggio su produzioni varie", e la periodicità riferita all'autocontrollo da "Giornaliera" a "Annuale".
- d) Per quanto riguarda gli Additivi, si richiede di modificare la periodicità di analisi elementare da "giornaliera" ad "alla ricezione".
- e) Per quanto riguarda i Grassi, si richiede di modificare il metodo di misura da "Pesatura all'ingresso o bolla di consegna al magazzino" a "Cella di carico elettronica conteggio pezzi", e la periodicità riferita all'autocontrollo da "Giornaliera" a "Annuale per la cella di carico, continuo per giacenza pezzi".
- f) Per quanto riguarda gli Oli e anticongelanti, si richiede di modificare il metodo di misura da "Pesatura all'ingresso o bolla di consegna al magazzino" a "Cella di carico elettronica conteggio pezzi", e la periodicità riferita all'autocontrollo da "Giornaliera" a "Annuale per la cella di carico, continuo per giacenza pezzi".

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]**

**Pag. 27 - 10.1 Approvvigionamento e gestione materie prime (Impianto STAP)**  
**Consumi/Utilizzi di materie prime, prodotti e combustibili**

**Tabella 12 Consumi di materie prime e combustibili**

Tipologia	Metodo misura	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli
Gasolio	Volume serbatoi e calcolo della massa	Tonn	Giornaliera	database in formato elettronico e registro d'impianto
Oli base	Volume serbatoi e calcolo della massa	Tonn	Giornaliera	
Glicole	Volume serbatoi e calcolo della massa	Tonn	Giornaliera	
Additivi	Pesatura all'ingresso o bolla di consegna al magazzino	Tonn	Giornaliera	
Grassi	Pesatura all'ingresso o bolla di consegna al magazzino	Tonn	Giornaliera	

AD

*MF*

Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]

Pag. 28 – 10.2 Monitoraggio delle emissioni in atmosfera (Impianto STAP)

**Emissioni convogliate e diffuse**

Nell'impianto STAP sono presenti le seguenti sorgenti di emissione discontinue (che non concorrono al calcolo della bolla di Raffineria):

- Camino 1 da produzione grassi;
- Camino 2 da impianto di emergenza;
- Camino 3 da produzione del grasso con sapone all'alluminio complesso;
- Camino 17 da reparto produzione oli;
- Camino 18 da reparto produzione oli;
- Camino 22 da reparto produzione prodotti speciali;
- Camino 23 da Centrale Termica;

AE

**Tabella 14 - Parametri inquinanti da misurare per le emissioni in atmosfera dai camini dell'impianto STAP non rientranti nel calcolo di bolla.**

Inquinante / Parametro	Punto di emissione	Tipo di monitoraggio	Metodi e std riferimento
SO <sub>2</sub> [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Camino 23	Continuo	NDIR
NO <sub>x</sub> (come NO <sub>2</sub> ) [mg/Nm <sup>3</sup> ]			Opacimetro Paramagnetico

- a) Si richiede di modificare la denominazione del camino 3 da "produzione del grasso con sapone all'alluminio complesso" a "Reparto grassi".
- b) Si richiede di modificare la denominazione del camino 17 da "reparto produzione oli" a "reparto miscelazione oli".
- c) Si richiede di modificare la denominazione del camino 18 da "reparto produzione oli" a "reparto miscelazione oli".
- d) In considerazione della natura discontinua delle emissioni prodotte dalla Centrale Termica (funzionante per 1.100 ore/anno) e in allineamento a quanto riportato a pag. 61 della sezione prescrittiva del Parere Istruttorio, si richiede di modificare il tipo di monitoraggio del camino 23 da "Continuo" a "Annuale".
- e) In allineamento a quanto riportato a pag. 61 della sezione prescrittiva del Parere Istruttorio, si richiede di modificare il tipo di monitoraggio dei parametri PTS, Benzene e COV del camino 23 da "Semestrale" ad "Annuale" per tutti i camini indicati nella Tabella 14.
- f) Il "camino 2" si riferisce ad uno sfato di emergenza del reparto produzione grassi, di norma funziona il camino n° 1. In accordo all'art. 269, comma 14, gli impianti di emergenza non sono sottoposti ad iter autorizzatorio e pertanto a obblighi di monitoraggio. Si richiede pertanto di eliminare i monitoraggi indicati per il camino 2 nella Tabella 14.

Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]		Comments Raffineria di Venezia ENI S.p.A.	
AF	CO <sub>2</sub>	Calcolato	EPA 3C/96
	PTS [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Camini 3, 1, 23, 22, 17, 18, 2	Rif. § Metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) di emissioni aeriformi convogliate
	Benzene	3, 22, 17, 18, 2	Periodico (semestrale)
	COV	3, 1, 22, 17, 18, 2	
Tutti i punti di emissione sopraelencati devono essere controllati annualmente.			
AG	<p><b>Pag. 28 – 10.5 Monitoraggio dei livelli sonori (Impianto STAP)</b></p> <p>L'impianto STAP ricade all'interno del perimetro del Comune di Venezia ed in base alla acustica risulta localizzato su di un'area di classe acustica VI.</p> <p>Pertanto si può fare riferimento a quanto richiesto nel precedente paragrafo sul monitoraggio dei livelli sonori della Raffineria.</p> <p><b>Pag. 29 – 10.6 Monitoraggio dei rifiuti (Impianto STAP)</b></p> <p>Per il monitoraggio dei rifiuti dello STAP si può fare riferimento a quanto riportato nell'equivalente paragrafo della Raffineria.</p>		
	<p><b>Pag. 29 - 11 Metodi analitici chimici/predittivi/fisici</b></p> <p><b>Metodi di analisi in continuo di emissioni aeriformi convogliate</b></p> <p>Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 °K e 101,3 kPa.</p>		
AH	<p>a) Si sottolinea che in accordo a quanto indicato nel Decreto MICA per la Centrale COGE, i limiti per tale impianto sono riferiti ad un tenore di ossigeno libero nei fumi pari al 15% e quindi i risultati delle analisi alle emissioni finora svolte su tale impianto dalla Raffineria sono normalizzate a tale percentuale di Ossigeno. Si richiede pertanto di modificare in tale senso anche la prescrizione a lato riportata.</p>		

Si rimanda al punto Z della presente nota.

Si rimanda al punto AA della presente nota.

a) Si sottolinea che in accordo a quanto indicato nel Decreto MICA per la Centrale COGE, i limiti per tale impianto sono riferiti ad un tenore di ossigeno libero nei fumi pari al 15% e quindi i risultati delle analisi alle emissioni finora svolte su tale impianto dalla Raffineria sono normalizzate a tale percentuale di Ossigeno. Si richiede pertanto di modificare in tale senso anche la prescrizione a lato riportata.



	<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p> <p>Inoltre, debbono essere normalizzati al 3 % di ossigeno per combustibili gassosi (fuel gas) e al 3 % di ossigeno per combustibili liquidi (fuel oil).</p> <p><b>Tabella 15 - Metodi di analisi in continuo</b></p> <p>[...]</p>	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p> <p>b) Si veda punto J h) della presente nota</p> <p>c) Ove necessario, la Raffineria fornirà una relazione di equivalenza per i metodi di analisi che risultassero differenti rispetto a quanto indicato nel PdM.</p>
AI	<p><b>Pag. 30 - 11 Metodi analitici chimici/predittivi/fisici</b></p> <p><b>Metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) di emissioni aeriformi convogliate</b></p> <p>[...]</p>	<p>Ove necessario, la Raffineria fornirà una relazione di equivalenza per i metodi di analisi che risultassero differenti rispetto a quanto indicato nel PdM.</p>
AL	<p><b>Pag. 30 - 11 Metodi analitici chimici/predittivi/fisici</b></p> <p><b>Metodi di analisi / misurazione del gas di raffineria (fuel gas)</b></p> <p>[...]</p>	<p>Si richiede di utilizzare il metodo DIN 51666 per l'analisi del gas di raffineria</p>
AM	<p><b>Pag. 31 - 11 Metodi analitici chimici/predittivi/fisici</b></p> <p><b>Metodi di analisi elementare del BTZ</b></p> <p>[...]</p>	<p><b>Non si utilizza ASTM D129-91 per la determinazione dello zolfo nei prodotti petroliferi.</b> La Raffineria fornirà una relazione di equivalenza per il metodo rispetto a quanto indicato nel PdM</p>
AN	<p><b>Pag. 31 - 11 Metodi analitici chimici/predittivi/fisici</b></p> <p><b>Metodo di valutazione dei fattori di emissione locali</b></p> <p>[...]</p>	<p>Si sottolinea che il calcolo delle emissioni convogliate ai camini non monitorati in continuo non viene effettuato con fattori di emissione, ma utilizzando i risultati dei monitoraggi semestralmente eseguiti direttamente a camino. Si richiede pertanto di eliminare la sezione a lato.</p>



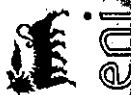


	<b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b>	<b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b>
<b>AQ</b>	Pag. 32 - 11 Metodi analitici chimici/predittivi/fisici Determinazione fattore emissione NOx e controllo del CO [...]	Si sottolinea che il calcolo delle emissioni convogliate ai camini non monitorati in continuo non viene effettuato con fattori di emissione, ma utilizzando i risultati dei monitoraggi semestralmente eseguiti direttamente a camino. Si richiede pertanto di eliminare la sezione a lato.
<b>AP</b>	Pag. 32, Pag. 33 - 11 Metodi analitici chimici/predittivi/fisici Determinazione rendimento di desolforazione [...]	Si veda punto J, h) della presente nota
<b>AQ</b>	Pag. 33 - 11 Metodi analitici chimici/predittivi/fisici Efficienza di abbattimento del sistema di contenimento vapori alle pensiline di carico [...]	Per quanto riguarda il sistema di contenimento vapori alle pensiline di carico, si richiede di rimuovere l'obbligo del monitoraggio dell'efficienza di rimozione. La Raffineria ritiene infatti che il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa sia sufficiente a garantire la piena efficienza operativa dei sistemi.
<b>AR</b>	Pag. 34 - 11 Metodi analitici chimici/predittivi/fisici Metodi analisi acque reflue [...]	In accordo a quanto riportato a pag. 56 della sezione prescrittiva del Parere istruttorio, la raffineria eseguirà campionamenti trimestrale delle acque reflue ai punti di scarico SM1, SM2 ed SM3 mediante laboratorio accreditato. Si richiede pertanto di eliminare la sezione a lato.
<b>AS</b>	Pag. 34 - 11 Metodi analitici chimici/predittivi/fisici Misure continue Tabella 16: Metodi di analisi in continuo	a) Per allineamento a quanto riportato al punto 26 della nota di commento alla sezione prescrittiva del Parere Istruttorio, si richiede di poter valutare il flusso al punto di scarico SM1 mediante calcolo indiretto. b) Per allineamento a quanto riportato nella sezione prescrittiva del Parere Istruttorio (pag. 57), si richiede di eliminare le prescrizioni relative al monitoraggio in continuo



	<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010].</b></p>	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p>
	<p>[...]</p>	<p>di pH e Temperatura.</p>
<p><b>AT</b></p>	<p><b>Pag. 35 – 11 Metodi analitici chimici/predittivi/fisici</b></p> <p><b>Misure di laboratorio</b></p> <p>Come indicato in premessa il laboratorio non ha la certificazione per i metodi di prova precisati dalle due tabelle seguenti. Tuttavia, la specificazione del metodo d'analisi e la richiesta di fornire con i dati di monitoraggio gli indicatori di qualità dei dati consente di valutare la coerenza dei risultati agli obiettivi di controllo.</p> <p><b>Tabella 17 Metodi di analisi delle acque reflue</b></p> <p>[...]</p>	<p>In accordo a quanto riportato a pag. 56 della sezione prescrittiva del Parere istruttorio, la raffineria eseguirà campionamenti trimestrali delle acque reflue ai punti di scarico SM1, SM2 ed SM3 mediante laboratorio accreditato.</p> <p>Per le analisi trimestrali vengono utilizzate le metodiche previste dal DM 30/07/1999 o equivalenti.</p> <p>Per le analisi giornaliera di autocontrollo previste dal piano analitico della raffineria si fornirà l'equivalenza dei metodi..</p>
<p><b>AU</b></p>	<p><b>Pag. 36, Pag. 37 – 11 Metodi analitici chimici/predittivi/fisici</b></p> <p><b>Metodi analisi di laboratorio acque sotterranee</b></p> <p><b>Tabella 18 Metodi di analisi delle acque reflue</b></p> <p>[...]</p>	<p>In allineamento a quanto riportato a pag. 50 del Parere Istruttorio, si richiede di modificare la Tabella sulla base delle metodiche analitiche effettivamente utilizzate dalla Raffineria per il monitoraggio delle acque sotterranee.</p>
<p><b>AV</b></p>	<p><b>Pag. 38 - 12 Attività di QA/QC</b></p> <p>L'affidabilità e la correttezza dei programmi di campionamento ed analisi rappresentano direttamente la bontà del programma di QA/QC che è implementato. Per consentire la difendibilità del dato tutti i metodi di prova impiegati sono stati concordati con l'Autorità di Controllo, la strumentazione utilizzata è quella indicata dalle metodiche, le procedure</p>	<p>Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA verrà fornita una descrizione delle attività QA/QC in accordo alle procedure adottate dai laboratori esterni accreditati e dal laboratorio interno per le attività di monitoraggio svolte presso la Raffineria.</p>





	<b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b>	<b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b>
	di manutenzione sono quelle specificate dal costruttore della strumentazione, gli standard utilizzati per le tarature sono riferibili a standard primari ed è stata predisposta una catena di custodia dei campioni.	
<b>AW</b>	<b>Pag. 38 - 12 Attività di QA/QC</b> <b>Sistemi di monitoraggio in continuo (SMC)</b> Il Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni ai camini deve essere conforme alla Norma UNI EN 14181:2005 – Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici.	Per Raffineria si riserva di verificare che gli analizzatori già installati siano conformi alla Norma UNI EN 14181:2005.
<b>AX</b>	<b>Pag. 39 - 12 Attività di QA/QC</b> <b>Analisi delle acque in laboratorio</b> [...]	In accordo a quanto riportato a pag. 56 della sezione prescrittiva del Parere istruttorio, la raffineria eseguirà campionamenti trimestrale delle acque reflue ai punti di scarico SM1, SM2 ed SM3 mediante laboratorio accreditato. Essendo il laboratorio accreditato secondo la norma ISO 17025 si ritiene che operi secondo le procedure che assicurano la qualità.
<b>AY</b>	<b>Pag. 41 - 13 Responsabilità nell'esecuzione del Piano</b> <b>Attività a carico dell'Ente di Controllo</b> Nell'ambito delle attività di controllo previste dal Piano e, pertanto, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'Ente di controllo svolge le seguenti attività.	In merito alla verifica delle misure relative al rumore, dal momento che il Gestore ha avanzato la proposta che i monitoraggi vengano condotti con frequenza triennale, si richiede di allineare conseguentemente la frequenza delle attività a carico dell'Ente di controllo.

UP

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]**

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Monitoraggio adeguamenti	Biennale	Verifica di avanzamento piano adeguamento impianto	4
Visita di controllo in esercizio	Biennale	Tutte	4
Verifica Audit energetico	Biennale	Uso efficiente dell'energia	4
Verifica Misure di rumore	Annuale	Misure di rumore al perimetro c/o presso i ricettori	8
Campionamento ed analisi Emissioni in atmosfera, verifica documentale esiti	Annuale	Campionamento ed analisi di un numero ritenuto significativo di inquinanti in aria di cui alla tabella 4	8
Campionamento ed analisi scarichi idrici, verifica documentale esiti autocontrolli	Annuale	Campionamento ed analisi di un numero ritenuto significativo di inquinanti in acqua di cui alle tab. 6 e 7	8
Campionamento ed analisi acque sotterranee, verifica documentale esiti	Annuale	Campionamento ed analisi di un numero ritenuto significativo di inquinanti in acqua di cui alle tabelle 8	8



	<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p>	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p>
<p><b>AZ</b></p>	<p><b>Pag. 44 - 14 Comunicazione dei risultati del piano di monitoraggio e controllo</b></p> <p><b>Indisponibilità dei dati di monitoraggio</b></p> <p>In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la realizzazione del report semestrale, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il gestore deve dare comunicazione preventiva ad APAT della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.</p>	<p>La Raffineria richiede modificare la dicitura "...report semestrale, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il gestore deve dare comunicazione preventiva ad APAT della situazione..." con la più corretta "...report annuale, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il gestore deve dare comunicazione preventiva ad ISPRa della situazione...."</p>
<p><b>BA</b></p>	<p><b>Pag. 45 - 14 Comunicazione dei risultati del piano di monitoraggio e controllo</b></p> <p><b>Reporting in situazioni di emergenza</b></p> <p>La società deve effettuare il reporting nelle ventiquattro ore successive alla prima notifica di un superamento di un limite o l'accadimento di un evento incidentale, con rilascio di materiali, episodi, questi, che possano determinare situazione di inquinamento significativo.</p>	<p>La raffineria chiede che il reporting avvenga nelle 48 ore successive alla prima notifica...</p>
<p><b>BB</b></p>	<p><b>Pag. 46 - 14 Comunicazione dei risultati del piano di monitoraggio e controllo</b></p> <p><b>Emissioni per l'intero impianto: ARIA</b></p> <p><b>Emissione specifica annuale dei forni, per GJ di energia utilizzata, di SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, CO e polveri (in g/Gj)</b></p>	<p>Dal momento che in Raffineria sono presenti camini che collettano fumi da più forni, si chiede che all'interno del Report annuale sia indicato, anziché l'emissione specifica annuale per ciascun forno, l'emissione specifica annuale di SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, CO e Polveri (in g/Gj) per Gj di energia utilizzata dall'intera Raffineria.</p> <p>La Raffineria richiede che la stima delle ton di VOC emesse sia eseguita annualmente.</p>
<p><b>BC</b></p>	<p><b>Pag. 46, Pag. 47 - 14 Comunicazione dei risultati del piano di</b></p>	<p>In allineamento a quanto indicato nella sezione prescrittiva del Parere Istruttorio, la Raffineria eseguirà, per tutti i parametri riportati, analisi trimestrali condotte da un laboratorio</p>





	<p><b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b></p> <p>monitoraggio e controllo</p> <p><b>Emissioni per l'intero impianto: ACQUA</b></p> <p><b>Chilogrammi emessi per mese di BOD5, COD, Azoto ammoniacale (espresso come N), Solidi Sospesi, Cr tot., Cr VI, Cianuri, Solfuri, BTEX e Fenoli (per gli inquinanti da Cr tot a Fenoli utilizzare la notazione scientifica 10<sup>-x</sup>)</b></p> <p><b>Concentrazioni medie mensili, di BOD5, COD, Azoto ammoniacale (espresso come N), Solidi Sospesi, Cr tot., Cr VI, Cianuri, Solfuri, BTEX e Fenoli in mg/litro</b></p> <p><b>Concentrazione massima giornaliera registrata nel mese, di BOD5, COD, Azoto ammoniacale (espresso come N), Solidi Sospesi, Cr tot., Cianuri, Solfuri e Fenoli in mg/litro</b></p> <p><b>Concentrazione minima giornaliera registrata nel mese, di BOD5, COD, Azoto ammoniacale (espresso come N), Solidi Sospesi, Cr tot., Cianuri, Solfuri e Fenoli in mg/litro</b></p> <p><b>Emissione specifica semestrale di BOD5, COD, Azoto ammoniacale (espresso come N), Solidi Sospesi, Cr tot., Cr VI, Cianuri, Solfuri, BTEX e Fenoli per m3 di refluo trattato (in g/m3).</b></p>	<p><b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b></p>
<p><b>BD</b></p>	<p>esterno accreditato.</p> <p>Si propone pertanto di indicare, nel Report annuale di Raffineria, le emissioni per l'intero impianto sulla base di indici trimestrali.</p>	<p>Si richiede, relativamente ai consumi specifici per tonnellata di petrolio, che vengano eliminati gli erronei riferimenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Acqua pozzo: le attività della Raffineria non prevedono il prelievo di acqua da pozzo;</li><li>• Virgin naphtha: tra i combustibili utilizzati in Raffineria non figura la Virgin naphtha.</li></ul>

MP



	<b>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</b>	<b>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</b>
	fuel gas (Nm <sup>3</sup> /ton), fuel oil (kg/ton) ed energia elettrica (kwh/ton).	
<b>BE</b>	<b>Pag. 47 - 14 Comunicazione dei risultati del piano di monitoraggio e controllo</b> <b>Caldaie</b> <b>Emissioni: ARIA</b> Emissione specifica annuale per GJ di energia utilizzata di SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> , CO, Ni, V e polveri (in g/Gj).	Dal momento che in Raffineria sono presenti camini che raccolgono fumi da più forni/caldaie, si ritiene che l'emissione specifica annuale per ciascuna caldaia non sia calcolabile. Si richiede pertanto che possa essere indicata invece l'emissione specifica annuale di SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> , CO e polveri (in g/Gj) per GJ di energia utilizzata dall'intera Raffineria.
<b>BF</b>	<b>Pag. 48 - 14 Comunicazione dei risultati del piano di monitoraggio e controllo</b> <b>Unità recupero zolfo</b> <b>Emissioni: RIFIUTI</b> Tonnellate di zolfo fuori specifica prodotte per semestre.	La Raffineria non produce zolfo fuori specifica; si richiede pertanto che tale indicatore venga rimosso.
<b>BG</b>	<b>Pag. 48 - 14 Comunicazione dei risultati del piano di monitoraggio e controllo</b> <b>Centrale Termoelettrica (COGE)</b> Nome unità di processo, cioè il nome con cui comunemente l'unità o l'area è chiamata dal personale che lavora sul sito. <b>Emissioni: ARIA</b> N° di ore di normale funzionamento;	Si richiedono delucidazioni in merito alle definizioni di avviamento a freddo, tiepido e caldo relative ai transitori della CTE.

MP

00/62



	<p><i>Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [DVA-2010-0011070 del 28/04/2010]</i></p>	<p><i>Commenti Raffineria di Venezia ENI S.p.A.</i></p>
	<p>N° di avvisi e spegnimenti anno differenziando per tipologia (caldo/tiepido/freddo); Durata (numero di ore) dei transitori per tipologia (caldo/tiepido/freddo); Valore del Minimo Tecnico.</p>	

up



UP

**Da:** Giorgio Ferrari [mailto:ferrari@magisacque.it]  
**Inviato:** venerdì 14 maggio 2010 8.09  
**A:** Casano Luana  
**Oggetto:** R: Convocazione CdS per il rilascio AIA per la Eni spa Raffineria di Venezia - I I Parte

Si ritiene formalmente condivisibile l'obiezione dell'azienda di cui al punto 24 e al punto T in relazione all'obbligo del rispetto dei limiti della sezione 4 della Tabella A del D.M. 30.7.1999. Infatti, il progetto di adeguamento degli scarichi apporvato dalla Regione Veneto prevede il rispetto dei limiti della sezione 3 e non della sezione 4, in attesa dell'invio dei reflui al depuratore di Fusina. Si propone di mantenere l'impegno volontario dell'azienda a traguardare i limiti della sezione 4, secondo quanto previsto nell'autorizzazione del Magistrato alle Acque.

Nessun'altra osseervazione sostanziale.

Distinti saluti

Dr. Giorgio Ferrari  
Ufficio tecnico per l'Antinquinamento della laguna di Venezia  
S. polo 737  
30125 - VENEZIA  
Tel. +39-041-794443  
Fax. +39-041-5286706  
cell. +39-345-6538396

-----Messaggio originale-----

Da: "Casano Luana" <Luana.Casano@minambiente.it>  
Inviato 13/05/2010 15.23.47  
A: presidenza@regione.veneto.it, "Presidenza" <presidenza@provincia.venezia.it>, sindaco@comune.venezia.it, prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it, dc.prevenzionest@vigilfuoco.it, segr.PREV@sanita.it, l.lasala@sanita.it, m.dionisio@sanita.it, ferrari@magisacque.it, paola.barzaghi@sviluppoeconomico.gov.it, donatella.castrini@sviluppoeconomico.gov.it, antonio.donatelli@sviluppoeconomico.gov.it, dgsaie.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it, massimo.bozzo@apat.it, "TICALI Dario" <TICALI.Dario@minambiente.it>, "Roberta Nigro" <roberta.nigro@isprambiente.it>, minamb.tai@mclink.it, antonio.destefano@eni.it, luigi.russo@eni.it  
Oggetto: R: Convocazione CdS per il rilascio AIA per la Eni spa Raffineria di Venezia - I I Parte

Si trasmette la seconda parte delle osservazioni

Segreteria Dott. Giuseppe Lo Presti tel. 06/57225012

-----Messaggio originale-----